

SAMSTAG aus LICHT

(SABATO da LUCE)

Personaggi

Lucifer	Basso (scena I) Trampolista (scena III)
Interprete nel sogno di Lucifer	Pianista (scena I)
Gatta nera Kathinka	Flautista (scena II e scena III)
I sei sensi mortali	6 Percussionisti (scena II)
Viso gigantesco	Orchestra d'armonia (scena III)
Danzatore con i nastri	Ballerino (scena III)
Michael	Trombettista (scena III)
3 x 13 Monaci	Coro maschile (scena IV)
Diabolico strumentista	Trombonista (scena IV)
Uccello selvatico nero	(scena IV)

Libretto

Text¹ zum

SAMSTAG aus LICHT

SAMSTAGS - GRUSS

Nachdem das Publikum Platz genommen hat und die Lichter ausgegangen sind, erscheinen in den vier Himmelsrichtungen — so hoch und weit wie möglich vom Publikum entfernt — vier Blechbläsergruppen in LUZIFER-Kostümen.

Sie spielen eine 8fache Spreizung des *Echo-Gliedes* der LUZIFER-Formel aus LUZIFERs TANZ. 8 Hörner und 2 Röhrenglocken an der Kopfseite des Auditoriums alternieren in grossen Terzrufen und ihren Echos mit 4 Euphoniums, 2 « Baritones » (Tenorhörnern) und 2 Gamelan-Gongs an der Fuss-Seite; dazu spielen auf der rechten Seite 6 Posaunen die hohen Schrei-Glissandi und die fallende C-Oktave aus der EVA-Formel; auf der linken Seite kontrapunktieren 4 Basstuben in tiefer Lage mit der fallenden kleinen Sext-Skala des DONNERSTAG.

Der wiederholte Terzruf vergrössert sich mit Begleittönen in Stufen, bis der erste Ton (d*) seinen oberen Tritonus (a) und der zweite Ton (h) seine untere kleine None (b^b) erreichen und diese extremen Töne also im Intervall der grossen Septime stehen, dem Kopfintervall der LUZIFER-Formel.

¹ Im folgenden Text sind die szenischen Anweisungen der Partitur nur zum Teil wiedergegeben.
© copyright: K. Stockhausen 1984.

Libretto

Testo¹ di

SABATO da LUCE

SALUTO DI SABATO

Dopo che il pubblico ha preso posto e si sono spente le luci, ai quattro punti cardinali appaiono quattro gruppi di ottoni in costumi di LUCIFER — il più in alto e il più lontano possibile rispetto al pubblico.

Essi suonano un'estensione ottupla del *membro dell'eco* della formula di LUCIFER dalla DANZA di LUCIFER. Sul lato opposto all'entrata dell'auditorio 8 Corni e 2 Campane tubolari alternano richiami di terza maggiore e loro echi con 4 Euphoniums, 2 Tromboni contralto, 2 « Baritones » (Flicorni tenori) e 2 Gong-gamelan situati sul lato d'accesso dell'auditorio; sul lato destro 6 Tromboni suonano acuti glissandi gridati e la caduta d'ottava tra due DO nella formula di EVA; sul lato sinistro 4 Bassotuba nel registro basso contrappuntano con la scala discendente entro la sesta minore di GIOVEDÌ'.

Il ripetuto richiamo di terza si espande con le note di accompagnamento a gradi, sino a quando la prima nota (RE diesis) raggiunge il suo tritono superiore (LA), la seconda nota (SI) la sua nona minore inferiore (SI bemolle) e queste note estreme distano un intervallo di *settima maggiore*: l'intervallo iniziale della formula di LUCIFER.

¹ Nel testo del libretto le indicazioni sceniche della partitura sono riportate solo in parte.
© copyright: K. Stockhausen 1984.

Formel-Ausschnitt
für
SAMSTAG aus LICHT
(Mai 1981)

The musical score is written for three vocal parts and piano accompaniment. The vocal parts are labeled LUZIFER, FLÜGEL, and STRABIK. The piano part includes various dynamics and articulations. The score is divided into sections: LUZIFERs TRAUM (measures 1-10), FLÜGEL (measures 11-20), and STRABIK (measures 21-30). The piano part includes various dynamics and articulations.

Erste Szene: LUZIFERs TRAUM

Szenische Anweisungen

LUZIFER und Flügel mit MAJELLA schweben gespenstisch in verschiedenen Ebenen, ändern manchmal langsam und unabhängig voneinander ihre Position und Richtung (auch diagonal, horizontal und auf dem Kopf stehend) und ihre Grösse (zwischen sehr klein und riesengross).

Verzerrende Projektionen, abgestimmt auf langsame Rotationen des Flügelpodiums, und unmerkliches Heben, Senken und Drehen der Podien von LUZIFER und Flügel, sowie eventuell noch andere optische Mechanismen mit Spiegeln und Spiegelapparaten können zur Realisation der phantastischen Erscheinungen dienen.

Die Veränderungen sollen immer **synchron** mit der Musik und nur an bestimmten Stellen geschehen. Über lange Zeiten hinweg sollen die Positionen von LUZIFER und Flügel **unverändert** bleiben.

Ausserdem sieht LUZIFER (und das Publikum mit ihm) manchmal die vergrösserte Projektion einer Partiturseite oder einer Stelle aus einer Partiturseite (mit synchroner Markierung der gehörten Ereignisse durch Pfeile o. a.).

Sind Kostüme and Haare sichtbar, so soll ihre Farbe ein stark glänzendes Schwarz sein. Eventueller Schmuck: Onyx und schwarze Perlen.

Zu Beginn ist der ganze Bühnenraum in ein nebliges Grau getaucht. Ab Takt 11 bewegen sich vom linken Bühnenrand in Bühnenhöhe 5 Farbschichten **synchron mit der Musik** parallel nach rechts, ändern sich in ihrer individuellen Höhe gemäss dem **FORMSCHEMA** (siehe Seite 106), bis sie am Schluss den ganzen Raum bis zum rechten Bühnenrand füllen (mit Ausnahme der unteren und oberen Ränder, die neblig grau bleiben).

Die Höhenänderungen der Schichten ① (oben — blau) bis ⑤ (unten — schwarzblau) sind mit Pfeilen und Zahlen ① - ⑤ in der Partitur angegeben.

Den Lautstärkezeichen im **FORMSCHEMA** sollen nach Möglichkeit Farbintensitäten entsprechen.

Es könnte ein farbiges transparentes **FORMSCHEMA** als Rolle von links bis rechts — oben und unten in Schienen laufend — synchron mit der Musik entrollt werden.

Segmento di formula
per
KABATO da LUCE
(Maggio 1981)

Prima scena: SOGNO di LUCIFER

Indicazioni di scena

LUCIFER e pianoforte con MAJELLA fluttuano spettralmente su differenti livelli, mutando talvolta, lentamente ed indipendentemente l'uno dall'altra, posizione e direzione (obliqua, orizzontale, capovolta...) e dimensione (dal minuscolo al gigantesco).

Proiezioni deformanti, coordinate con le lente rotazioni del podio del pianoforte e con l'elevazione, l'abbassamento e il volvere impercettibili dei podi di LUCIFER e del pianoforte, eventualmente con ulteriori apparati ottici con specchi e apparecchiature riflettenti, possono concorrere alla realizzazione delle apparizioni fantastiche.

I cambiamenti devono sempre avvenire in **sincronia** con la musica e solo in punti ben precisi. Per lunghi periodi le posizioni di LUCIFER e del pianoforte devono restare **immutate**.

Inoltre, LUCIFER (e con lui il pubblico) vede talvolta la proiezione ingrandita di una pagina della partitura (con l'indicazione degli eventi sonori nel momento stesso in cui vengono ascoltati mediante frecce o simili).

Nel caso in cui costumi e capelli fossero visibili, il loro colore deve essere di un nero altamente riflettente.

Eventuali gioielli: onice e perle nere.

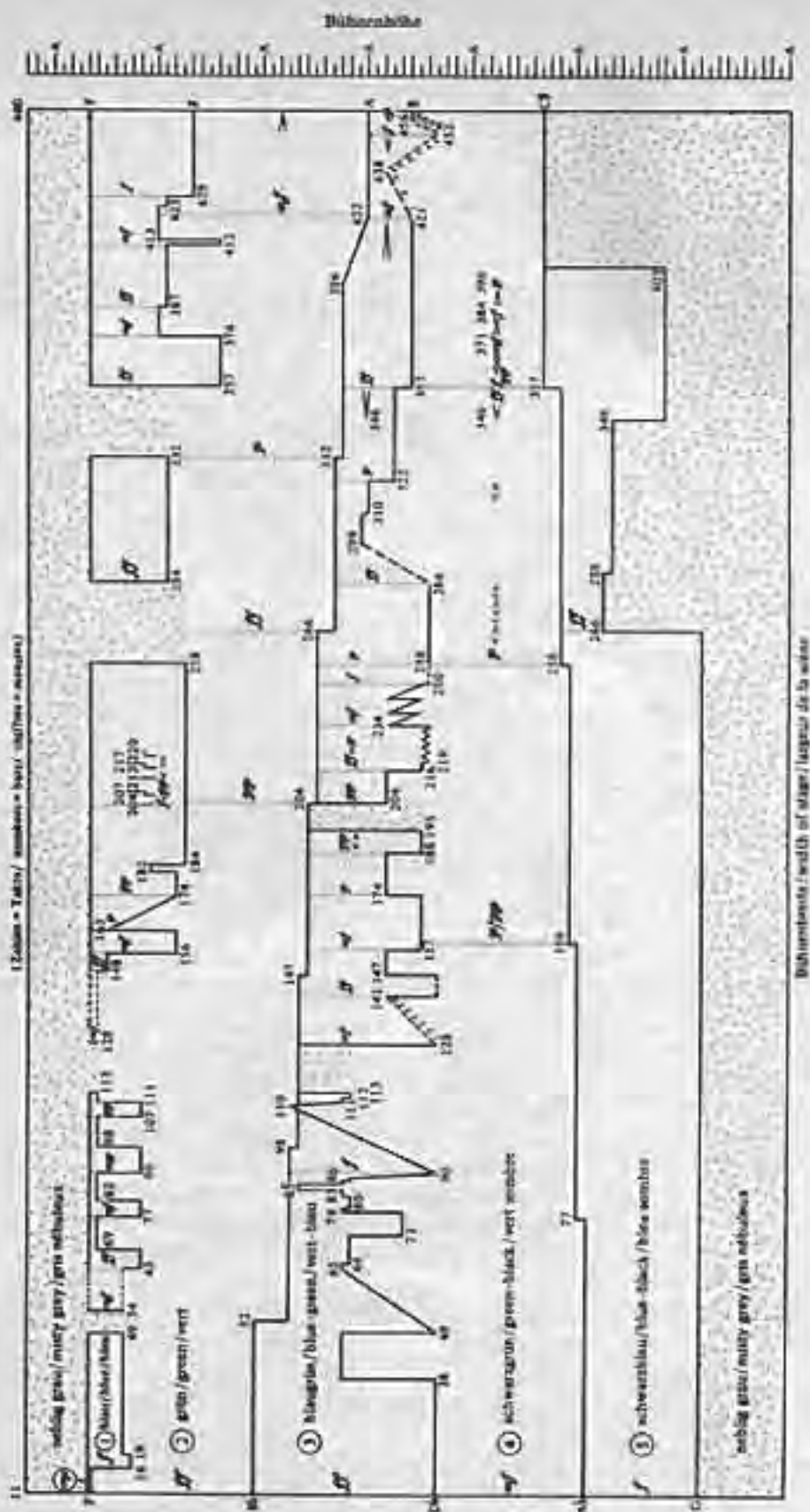
All'inizio il palcoscenico è totalmente immerso in un grigio nebuloso. A partire dalla battuta 11, cinque fasce colorate si muovono parallelamente da sinistra verso destra, occupando in altezza tutta la scena e **in sincronia con la musica**. L'altezza di ciascuno muta secondo lo SCHEMA FORMALE riprodotto, sino ad arrivare, alla fine, al lato destro della scena, riempendone così l'intero spazio (ad eccezione dei margini inferiori e superiori che rimangono di un grigio nebuloso).

Le variazioni d'altezza dei fasci di luce da ① (in alto - blu) a ⑤ (in basso - blu corvino) sono indicate in partitura da frecce e numeri ① ⑤.

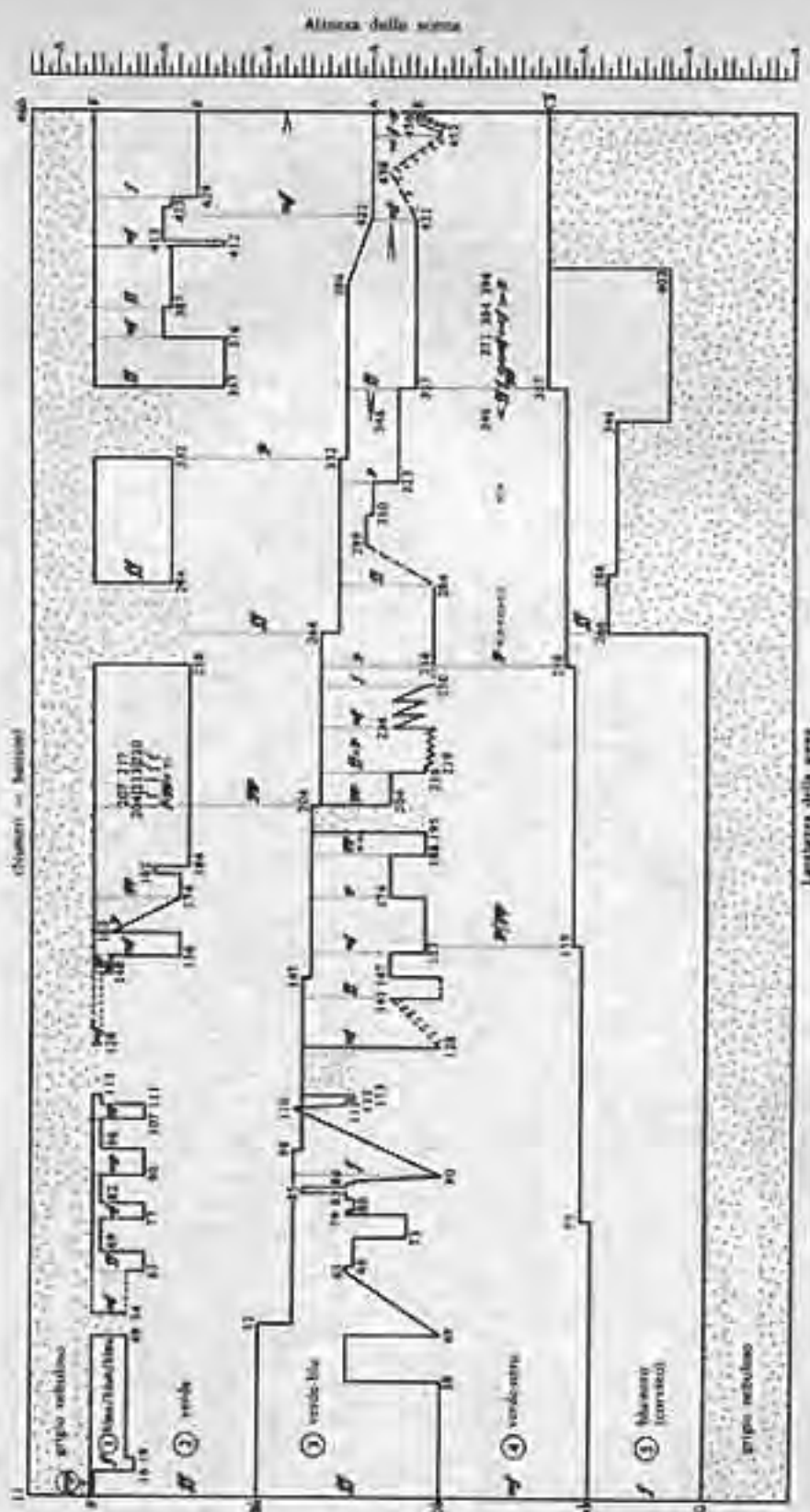
Alle indicazioni dinamiche nello SCHEMA FORMALE dovrebbero corrispondere le intensità dei colori.

Uno SCHEMA FORMALE colorato, trasparente, potrebbe venire srotolato da sinistra verso destra — scorrendo su due binari in alto e in basso — in sincronia con la musica.

FORMSCHEMA von LUZIFERS TRAUM



SCHEMA FORMALE di SOGNO di LUCIFER



Erste Szene: LUZIFERs TRAUM
oder
KLAVIERSTÜCK XIII

MAJELLA

(nur ungewöhnliche Aktionen und alle Stimmlaute sind aufgeschrieben.)

LUZIFER

(kommt herein, bleibt hinter der Tastatur, schaut auf die Tasten.)

(Entweder: er lehnt halbrechts auf einer Wolke - oder einem Stuhl -, schaut ins Weite. Er sieht einen Flügel, richtet sich langsam auf, bewegt sich zum Flügel.

Oder: er kommt herein, bewegt sich langsam zum Flügel. Er spielt im Stehen und singt dazu.)

MAJELLA!

(zu MAJELLA, sehr langsam:)

[splu*e*i]

[moai*e*]

[rai*n*]

[trie*v*me]

[sptr*e*sk]

(schaut auf die Tasten.)

(gibt Kopfzeichen.)

(schwebt um ihn herum, übernimmt rechtes Pedal.)

(schwebt nach rechts, läßt sich nieder, träumt mit offenen Augen folgendes KLAVIERSTÜCK XIII.)

(setzt sich an den Flügel und beginnt.)

(klopft mit Knöcheln an verschiedenen Stellen gegen Flügel, Tastendeckel usw.)

(steht auf, flüstert zu Pizzicati und Pizzicato-Glissandi:)

eins - zwei - drei - vier -

fünf - sechs -

(pfeift, reibt Fingernägel über die Saiten.) sieben

(setzt sich.)

(pfeift.)

Prima scena: SOGNO DI LUCIFER

ossia

PEZZO PER PIANOFORTE XIII

MAJELLA

(sono elencate solamente azioni speciali e tutti i suoni vocali.)

LUCIFER

(1. possibilità: è verso la destra, adagiato su una nuvola - o su una sedia -, guarda in lontananza. Vede un pianoforte a coda, si alza lentamente, dirigendosi verso di esso.

2. possibilità: entra e si dirige lentamente al pianoforte. Suona e canta in piedi.)

MAJELLA!

(entra, s'arresta accanto ai bassi della tastiera, guarda i tasti.)

(a MAJELLA, molto lentamente:)

[sc(i)pluđi]

[mcaif]

[dai]

[triévné]

[sc(i)ptđđak]

(guarda i tasti.)

(fa un cenno col capo.)

(fluttua attorno a lui, prende possesso del pedale destro.)

(fluttua verso destra, si abbandona, sogna ad occhi aperti il seguente PEZZO PER PIANOFORTE XIII.)

(si siede al pianoforte ed inizia.)

(batte con le nocche in diversi punti del pianoforte, del coperchio della tastiera, etc.)

(si alza, sussurra su pizzicati e glissando-pizzicati:)

uno - due - tre - quattro -
cinque - sei -

(fischia, fa scorrere le unghie sulle corde.) sette

(si siede.)

(fischia.)

(steht auf, ruft stimmlos, scharf plosiv:)

[pi—u] [pi—u] [pi—u]
(setzt sich.)
(pfeift.)

(steht auf, flüstert zu Pizzicato-Glissandi:)

eins - zwei - drei - vier - fünf
(setzt sich.)

(schlägt mit flacher Hand rechts außen gegen Flügel, ruft:) [pa].

(Handschläge, Stimmgeräusch:)

[i—v]

[ts—tʃ]

(schlägt auf Deckelkante und Schloßkante.)

(tremoliert sehr dicht mit flacher Hand rechts außen gegen den Flügel.)

(schlägt flache Hand unter den Tastenkasten.)

(ruft stimmlos:) eins

zwei - drei - vier - fünf -

sechs - sieben - acht - neun - zehn

elf - zwölf - drei

zehn

drei (pfeift.) (flüstert:)

zehn

drei

und [t]

zeh — n

(ruft stimmhaft flüsternd:)

ei-ne zwei-e drei-e

(mit voller Stimme:) vi-er fünf-fe

(flüsternd:) sech-se sieb-ene

(mit voller Stimme:) ein-se

(klopft mit Knöchel an Tastendeckel, schmalzt und klopft wieder.)

(pfeift, steht auf; ruft stimmlos, scharf plosiv, zu Fingernagel-Glissandi und -Pizzicati:)

[pi—u pi—u piy piy piy
pi—u] (pfeift, setzt sich.)

(steht auf, reibt Fingernägel über die Saiten.)

(klirrt mit Indischen Schellen, setzt sich, flüstert stimmhaft:)

ein - se zwei - e

(erhebt sich, schaut zum Flügel

ruft stimmlos:)

13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 eins

NA - JEL - LA [plu - o - j - a -
E - i / nel - fa - ply ler - vit - der slaoyjs -
wla3t - m 3R stiai - la3ys
die3 - st2

tie]

(setzt sich langsam, schaut wieder verträumt ins Weite.)

(geheimnisvoll stimmhaft flüsternd:)

ein — s

————— zwei —————

(si alza, grida senza voce, in modo tagliente e intenso:)

[pi—u] [pi—u] [pi—u]

(si siede.)

(fischia.)

(si alza, sussurra su glissandi-pizzicato:)

uno - due - tre - quattro - cinque

(si siede.)

(a mano piatta batte contro il fianco destro del pianoforte, grida:) [pa] - (colpi con la mano, rumore di voce:)

[i—o]

[tsc(i)—tsc(i)]

(batte contro gli spigoli del coperchio della tastiera e della serratura.)

(trenoio molto stretto a mano piatta contro il fianco destro del pianoforte.)

(a mano piatta batte sotto la cassa della tastiera.)

(grida senza voce:) unus—

due - tre - quattro - cinque -

sei - sette - otto - nove - dieci -

undici - dodici - tre —

dici —

tra — (fischia.) (sussurra:)

dici —

tre —

e — [d]

die — oi

(silenzio sussurrando a mezza voce:)

uu-no duu-e tra-e

(a piena voce:) quat-troo cin-quee

(sussurrando:) gee-i set-tee

(a piena voce:) u-noo

(batte con le nocche sul coperchio della tastiera, schiocca e batte nuovamente.)

(fischia, si alza; grida senza voce, in modo tagliente e intenso, glissandi e pizzicati eseguiti con le unghie:)

[pi—u pi—u piu piu piu

pi—u] (fischia, si siede.)

(si alza, fa scorrere le unghie sulle corde.)

(tintinna con sonagli indiani, si siede, sussurra a mezza voce:)

u-noo duu-e —

(si solleva, guarda il pianoforte, grida senza voce:)

11 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 unus —

MA - JEL - LA [sc(i)piu - o - o - s -

e - i sc(i)piu-fa-piu l'ef-vit-slef' n'ao'ne-
qv'ia'it - no' strai - l'ao'is

dl'eo - sta'f

tie —]

(si siede lentamente, guarda ancora in lontananza, trasognato.)

(sussurrando a mezza voce, misteriosamente:)

un — us —

— due —

MAJELLA

drei - e vie - re fün - fe

(schellt mit Indischen Schellen.)

(flüsternd:) ein - se

(hexenhaft:) zwei - e drei - e vie - re
fün - fe sech - se sie - ber - ne
ach - te neu - ne zeh - ne el - fe
zwöl - fe drei - hei -

(steht auf, Pizzicato-Glissandi)

zeh ne drei
(setzt sich.) zehn drei
drei zehn drei

und [t] zehn (klopft mit Knöcheln.)

(schlägt mit flacher Hand gegen den Flügelkörper.)

(zischt [Glissandi mit Lippen] .)

9 x [s] 1 + 3 + 2 + 1 + 2mal
(pfeift Glissando, steht auf: Pizz.-Gliss.; setzt sich.)

(ruft stimmlos und schellt synchron:)

1 2 3 4 5 6 sieben 7 6 5 4 3 2

ein - s

1 2 3 4 5 6 sie - ben


eins eins eins

(imitiert "Wind" mit viel Bläsergeräusch [h], Lippenstellung [w], aus- und einatmend.)

(schellt und ruft stimmlos, scharf plosiv:)

[pi - u pi - u pi - u
pi - u pi - u pi - u] [t]

(imitiert Wind:) [f - - - - -]

(pfeift Glissando  etc.)

(ruft stimmlos:) eins fünf fünf eins
(pfeift)

(und klopft gleichzeitig mit Knöcheln.)

LUZIFER

drei (stimmlos:)
drei (etwas stimmhaft:)

vie - re fün - f (etwas stimmhaft:)

se - cha sie - be - n

(mit voller Stimme:)

ei n s
(stimmhaft flüsternd:)

ei n s
ein s

(ruft stimmlos:)

13 12 11 10 9 8 7 6 5 MA-JE-LLA

[la - so - pl - fê - bla - de - wa
plau - fa - to - ra] "cre - scen - do,
de - cre - scen - do",
Si - len - ce co - lo - ré,
bruits: degrés,
cou - leurs du néant.

tre - e quat - tro cin - que ———

(tintinna con sonagli indiani.)

(sussurrando:) u - noo

(stregonescamente:) du-e tres-e quat-troo

cin-quee sus-i set-te-a

ot-too noo-ve diee-ci undi-ci

dodi-ci tre - he -

(si alza, glissandi-pizzicato)

di ——— ci tre ———

(si siede.) dici ——— tre ———

————— dici ———
tre ——— dici ——— tre ———

a [d] dieci (batte con le nocche.)

(a mano piate batte contro la cassa del pianoforte.)

(sibila [glissando con le labbra].)

9 x [a] 1 = 3 = 2 + 1 = 2 volte

(fischia glissando, si alza:

gliss.-pizz.: si siede.)

(elenca senza voce e scampanella sincronicamente:)

1 2 3 4 5 6 sette 7 6 5 4 3 2

un-us

1 2 3 4 5 6 set-te ———

uno uno uno

(imita il "vento" con molto rumore di fiato [h], con labbra in posizione

[ω], espirando e inspirando.)

(scampanella e grida senza voce, in modo tagliente e intenso:)

[pi—u pi—u pi—u
pi—u pi—u pi—u] [sc(i)]

(imita il vento:) [sc(i) ———]

(fischia glissando  etc.)

(grida senza voce:) uno cingus cingus uno
(fischia:) ———

(e batte contemporaneamente con le nocche.)

tre ——— (senza voce:)

tre ——— (sottovoce:)

qua - attirro cin - que (sottovoce:)

uo-i set-t-u

(a piena voce:)

u ——— a ——— us ———

(sussurrando a mezza voce:)

u ——— a ——— us ———

us ——— us ———

(elenca senza voce:)

13 12 11 10 9 8 7 6 5 MA-JE-LLA

[lat - sdr - plo- fe-bie-dzerr

plau-fdr-terr]

"cre—scen—do,
da—cre—scen—do".

Si—len—zio co-lo-rato,

rumori: gradi,

co-lori del nulla.

(ruft:) eins fünf etc.
 (pfeift:)
 (klopft)

(stampft mit dem Fuß)
 (stimmlos scharf, plosiv
 glissandierend, Schellen raselnd
 und mit Kopf eines Hornschlögels
 tiefe Saiten schlagend und rei-
 bend:)

[pi — — —> hu — — —> i
 (steht auf.)

pi —————> u hu —————> i

pi —————> u]
 (setzt sich.)

(flüstert stimmhaft:) 1 2 3

(stimmlos:) drei ——— 1 2 3 4 5
6 7 8 9 10 11 12 drei-zehn

(stimmhaft:) 12 11 10 9 8 7 6 5 4

(stimmlos:) 3 2 1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12

(flüsternd:) drei- zehn ein-
 (pfeifend:)

und zwan-zig

vier- und drei-Big

fünf- und fünf-zig

neun- und acht-zig einhundert

_____ vier und _____

Vierzig

(Stimmgeräusch:) [i] ——— [ʏ] [ɔ] ——— [ʃ] [z] [s]
 [tʃ]

(klopft auf Deckelkante und
 Schloßkante, steht auf.)
 (pfeift, schlägt Hornschlögels
 gegen Schellenhalter und reibt
 und schlägt ihn auf tiefen
 Saiten.)

(ruft stimmlos:) 1 2 3 4 5 6 7 1

(klopft dazu.)

3 2 3 4 5 6 7 1

3 2 3 4 5 6 7 1

(flüstert stimmhaft:)

(pizz.-Gliss. 2 1 4 5 6 7 1
 dazu. 2 1 4 5 6 7 1

5 2 3 4 5 6 7 ein-sss

(pfeift.)

Com ————— pres ————— sion de

fi ————— gu —————

res de mu-

sique hu-mai ————— ne,

exten-sions et pau-ses pour a-bo-

liv le temps.

(grida:) uno cinque etc.
 (fischia:)
 (batte)

(batte col piede.)

(senza voce, glissando in modo tagliente e intenso, suonando sonagli e battendo e sfregando le corde basse con la sommità di un martelletto di corno:)

[pi — — —> hu —————> i
 (si alza.)

pi —————> u hu —————> i

pi —————> u]
 (si siede.)

(sussurra a mezza voce:) 1 2 3

(senza voce:) tre ————— 1 2 3 4 5
6 7 8 9 10 11 12 tre-dici

(a mezza voce:) 12 11 10 9 8 7 6 5 4

(senza voce:) 3 2 1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12

(sussurrando:)
 (fischia:)
tre- dici ven-

ta-no _____

tren- _____ ta-quat-tro _____

cinquan _____ ta-cin-que _____

ottan- _____ ta-no-ve _____ cento _____

_____ quaran- _____ ta- _____

quattro _____

(rumore di voce:) [i] _____ [0] [0] — [0] [oe] [u]
 [esc(i)]

(batte sugli spigoli del coperchio della tastiera e della serratura, si alza.)
 (fischia, batte il martelletto di corno contro il supporto dei sonagli e lo sfrega e lo batte su corde basse.)

(elenca senza voce:) 1 2 3 4 5 6 7 1

(mentre batte.) 2 2 3 4 5 6 7 1

3 2 3 4 5 6 7 1

(sussurra a mezza voce:)

(con gliss. pizz.) 4 2 3 4 5 6 7 1

5 2 3 4 5 6 7 un-nu

(fischia.)

Com _____ pres _____ sione di _____

fi _____ gu _____

re _____ di nu- _____

sica u-na _____ na, _____

esten-sioni e pau-se per a-bo- _____

lire _____ il tempo. _____

(setzt sich.)

(ruft stimmlos Zahlen:)

1 2 3 4 52 2 3 4 53 2 3 4 54 2 3 4 55 2 3 4 fünf

(schellt, mit Stimmgeräusch:)

[t] ——— f ———]

(flüstert hexenhaft:)

1 2 3 4 52 3 4 5 6 7 8 93 4 5 6 7 8 9 104 5 6 7 8 9 10 11


(mit voller Stimme)

5 6 7 8 9 10 11 126 7 8 9 10 11 12 drei-zehn

(schießt Rakete ab.)

(2. Rakete) drei-zehn(3. Rakete) drei-zehn(4. Rakete) drei- (5. Rakete) drei-
zehn

(pfeift.)

(steht auf, Kopf im Nacken;
streckt Hände - Handflächen zu-
sammen - senkrecht nach oben;
schlägt Hände zusammen, öffnet
Arme langsam im Bogen 
bewegt langsam Blick auf Tasta-
tur und Hände auf die Tasten zu.)

(ruft stimmlos, scharf plosiv:)

[pi-u pi-u pi-u pi-u pi-u] 3 x

(reckt sich langsam hoch in Rich-
tung des Flügels, starrt mit Fern-
blick zur Decke, hebt Hände.)E ——— 16ments ein ——— 9trei-ze 12 11 10 9 8 76 5 4 3 2(reckt sich plötzlich - verfolgt die
Rakete, leicht lächelnd.)Air Rhyth - me(hält bei den Worten Air, Eau,
Terre, Feu, Lumière, Samedi den
Anfangsbuchstaben in Fingersprache
in die Luft.) EauMé - lo - die (reckt sich bei jeder
Rakete höher.)Ter-re Har-mo-nieFeu Dy-na-miqueLumière Cou-leurs, Cou-leu-resTim-bre SA - ME - DI de LU - MIÈ - RE!(spreizt alle Finger - Handflächen
nach vorne, setzt sich wieder,
träumt mit offenen Augen.)

(si siede.)

(elenca i numeri senza voce:)

1 2 3 4 5

2 2 3 4 5

3 2 3 4 5

4 2 3 4 5

5 2 3 4 cinque

(tintina, con rumore di voce:)

[so(i) — so(i) —]

(sussurra ategonescamente:)

1 2 3 4 5

2 2 3 4 5 6 7 8 9

3 3 4 5 6 7 8 9 10

4 4 5 6 7 8 9 10 11

(a piena voce:)

5 5 6 7 8 9 10 11 12


6 6 7 8 9 10 11 12 tre-

dici

(spara un razzo.)

(2. razzo) tre-dici(3. razzo) tre-dici(4. razzo) tre- (5. razzo) tre-dici

(fischia.)

(si alza, la testa arrovesciata;
 tende le mani - i palmi delle mani
 uniti - verticalmente verso l'alto;
 batte le mani, apre lentamente
 le braccia ad arco  ;
 lentamente riporta lo sguardo sulla
 tastiera e le mani sui tasti.)

(grida senza voce, in modo penetrante e intenso:)

[pi-u pi-u pi-u pi-u pi-u] 3 volte

(si tira su lentamente volgondosi verso
 il pianoforte, fissa il soffitto, con lo sguardo
 perduto in lontananza, solleva le mani.)

Me — lo —menti — cin — quetre-di — 12 11 10 9 8 76 5 4 3 2

(si leva improvvisamente - segue il razzo,
 accennando un sorriso.)

Aria Rit - mo

(alle parole Aria Acqua,
 Terra, Fuoco, Luce, Sabato mina nell'aria le
 loro lettere iniziali col linguaggio
 delle dita.) Acqua

Me — lo — dici (ad ogni razzo si raddrizza
 un po' di più.)

Ter-ra Ar-mo-niaFuoco Di-na-mi-caLuce Co-lori, Co-lo-riTin-bro SA - BA - TO da LU - CI

(divarica le dita - i palmi delle mani
 in avanti -, si siede nuovamente,
 sogna ad occhi aperti.)

MAJELLA

(ruft stimmlos:)

7 6 5 4 3 2 1 7 6 5 4 3 2 1 7 6
 (stimmhaft) (stimmlos)
 (Un-f 0 3 2 1 7 6 5 4 3 2 1 6 5 4)
 7 6 5 4 3 2 1

(spielt "molto cantabile" die EVA-Formel, schellt, schnalzt, klopft, pfeift zwischendurch.)

(spielt "molto cantabile" die EVA-Kernformel.)

(singt dazu mit Kopfstimme:)

[h3o u u v o o]

(unregelmäßige Kußgeräusche.)

(klopft mit Knöcheln.)

(steht auf, setzt sich mit rechtem Oberschenkel und Gesäß seitlich - Rücken zum Publikum - auf die Tasten [Cluster-Glissando], lehnt sich vor, r. Arm im Flügel: viele Pizzicati zum Tastenspiel; hebt sich, setzt sich wieder auf die Tasten; stellt sich, setzt sich auf Klavierstuhl.)

(setzt sich mit linkem Oberschenkel und Gesäß seitlich auf die Tasten, ruft hexenhaft:)

Un! (f) rutscht kurz vor jedem Cluster in neue Position:)

Deux! Trois!

Quatre! Cinq! Six! Sep-te!

(steht auf, legt linkes Bein ganz auf die Tastatur, so daß der Fuß auf der Holzkante liegt; hält sich mit l. Arm im Flügel fest; wirft plötzlich Kopf in den Nacken:)

Huit!

LUXIPER

(schaut mit einem Ruck fasziniert zu MAJELLA, lauscht.)

(hört entzückt die einfache Melodie - wehrt ab - genießt sie - wehrt wieder ab [mehrmals] - läßt sich betören - stirbt langsam bis zum Schluß einen Scheintod, zurückgelehnt, mit glasigen Augen.)

(stimmhaft flüsternd: ein- s-

a- a- s- a- s-

zwei- drei-

vier- [RR]

fünf- r-

f-

se- chs-

sie- ben-

a- ch- s-

neun-

zehn-

MAJELLA

(elenca senza voce:)

7 6 5 4 3 2 1 7 6 5 4 3 2 1 7 6

→ (con voce) → (senza voce)

cin-que 4 3 2 1 7 6 5 4 3 2 1 7 6 5 4 37 6 5 4 3 2 1

(suona la formula di EVA "molto cantabile", tintinna, schiocca, batte, fischia di quando in quando.)

(suona il nucleo della formula di EVA "molto cantabile".)

(con voce di testa canta inoltre:)

[h ò o u ú u o ò]

(rumori di baci irregolari.)
(batte con le nocche.)

(si alza, si siede di lato con la coscia e il gluteo destri sui tasti - spalle al pubblico - [glissando di cluster] , si distende in avanti, il braccio destro all'interno del pianoforte; molti pizzicati insieme ai passaggi sui tasti; si leva, si siede ancora sui tasti; si alza in piedi, si siede sullo sgabello.)

(si siede di lato con la coscia e il gluteo sinistri sui tasti, grida in francese strogonescamente:)

Un! (poco prima di ogni cluster scivola in una nuova posizione:)Deux! Trois!Quatre! Cinq! Six! Sept!

(si alza, posa la gamba sinistra in tutta la sua lunghezza sulla tastiera, in modo che il piede poggi sullo spigolo di legno; con il braccio sinistro si tiene saldamente alla parte interna del pianoforte; improvvisamente arrovescia la testa:)

Huit!

LUCIFER

(con un movimento brusco guarda affascinato MAJELLA, ascolta attentamente.)

(ascolta incantato la semplice melodia - la respinge - ne gode - la respinge di nuovo [più volte] - si lascia sedurre - muore lentamente di una morte apparente fino al termine, il corpo riverso, gli occhi vitrei.)

(sussurrando con voce:)

un _____ un _____

s _____ s _____ s _____ s _____ s _____

due _____ tre _____

quatt _____ [rr] _____

cin _____ q _____

q _____ un _____

se _____ i _____

set _____ te _____

o _____ tt _____ o _____

no _____

dieci _____

(schaut wieder auf die Tasten, rutscht mit jedem Cluster über die Tastatur zur tiefen Lage: Neuf!)

Dix! Onze! (Unterschenkel gleitet über die Tasten, unteres Bein hängt vor der Tastatur herunter.)

Douze! Trei - ze!
 (Stimme geht zu Kopfstimme über.)

(macht Cluster-Gliss. mit flacher Hand und Unterarm; hockt sich, tritt r. Pedal mit r. Fuß, steckt Holzgriff des Hornschlängels ins r. Pedal, so daß alles weiterklingt, steht auf.)

(hält sich mit l. Hand am Flügelrahmen - Richtung Publikum - fest, macht mit l. Oberschenkel und Gesäß von ganz oben so weit wie möglich nach unten langsames Cluster-Glissando - l. Hand drückt den Körper in Baßrichtung. Dabei hängt das linke Bein herunter und die r. Hand hält sich zwischen den Beinen unterm Tastenkasten fest; bleibt einen Moment wie erstarrt sitzen, auf die Tastatur schauend.)

(flüstert: z)
 (steht auf und geht mit Zauber-
 geste einmal im Kreis um den
 Flügel herum; spielt im Vorbei-
 gehen ein A pizzicato.)

z
 (kommt vor dem Flügel an, spielt
 im Stehen.)
 (dämpft mit weichen Handschlägen
 [dumpfe Klänge] möglichst alle
 Saiten von unten bis oben.)

(flüstert: ze hn)
 (geht auf Zehenspitzen hinter
 dem Flügel hinaus.)

elf

zwöl f

dreis

(schließt langsam die Augen - ist ganz zusammengesackt. Die Arme hängen herunter.)

z



(läßt mit einem Ruck Kinn auf die Brust fallen.)

MAJELLA

LUCIFER

(guarda di nuovo i tasti, ad ogni cluster scivola su una parte di tastiera verso i bassi:)

Neuf!

Dix! Onze! (il polpaccio scivola sui tasti, poi la parte inferiore della gamba penzola dalla tastiera.)

Douze! Troi-ze!

(la voce diventa di testa.)

(esegue un glissando di cluster con la mano piatta e l'avambraccio; si accoccola, preme il pedale destro col piede destro, inserisce l'impugnatura di legno del martelletto nel pedale destro, in modo che tutto continui a risuonare, si alza.)

(con la mano sinistra si tiene saldamente al bordo del pianoforte - in direzione del pubblico -, con la coscia e il gluteo sinistri esegue un lento glissando di cluster dal registro alto (il più possibile verso il basso - la mano sinistra spinge il corpo verso il registro basso. Durante l'azione la gamba sinistra penza verso terra e la mano destra si tiene saldamente tra le due gambe alla cassa della tastiera; resta seduta un momento, irrigidita, guardando la tastiera.)

(sussurra:) c

(si alza e cammina in cerchio attorno al pianoforte compiendo un gesto magico; passandovi accanto, pizzica la corda del LA.)

c

(giunge davanti al pianoforte, suona in piedi.)

(con lievi colpi delle mani smorza per quanto possibile tutte le corde dal grave all'acuto, producendo suoni sordi.)

(sussurra:) die ci

(esce in punta di piedi, passando dietro al pianoforte.)

undici

dodici ci

tredecim

(chiude gli occhi, lentamente - è completamente afflosciato. Le braccia penzolano lungo il corpo.)

c

(con un movimento brusco, fa cadere il mento sul petto.)

MAJELLA

LUZIFER

(kommt noch einmal zurück.)

(geht zum Flügel, schließt behutsam den Klavierdeckel ca. 1/3, läßt ihn dumpf zufallen; schaut zu LUZIFER, schlenkert zu ihm hin, steckt - von seiner linken Seite aus - ihren r. Zeigefinger in seine l. Backengrube, läßt den Finger nach vorne in die Luft rutschen und sagt dann schnippisch:

[ph - Y!] . im Flügel nachhallend.)

(geht hinaus.)

(Öffnet vorsichtig die Augen, schielt in die Richtung, in der MAJELLA hinausgegangen ist, schaut zum Publikum und kneift humorvoll einmal langsam das linke Auge zu, öffnet es wieder.)

(stellt sich mit einem Ruck wieder scheinot, die Augen geschlossen.)

(wird unsichtbar.)

MAJELLA

LUCIFER

(torna indietro ancora una volta.)

(si dirige verso il pianoforte, richiude con circospezione il coperchio della tastiera circa a 1/3, lo lascia ricadere con un rumore sordo:

guarda LUCIFER, cammina goffamente verso di lui - passando alla sua sinistra - pone il suo indice destro nell'incavo della guancia sinistra di LUCIFER, quindi lascia scivolare il dito in avanti nell'aria e dice maliziosamente:

[p - hd!], che risuona nel pianoforte.)

(esce di scena.)

(apre gli occhi, cautamente, sbircia in direzione dell'uscita di MAJELLA, guarda il pubblico e, spiritosamente, strizza l'occhio sinistro, lentamente, una volta, lo riapre di nuovo.)

(truscamente, si finge ancora sordo, gli occhi chiusi.)

(scompare.)

FORMSCHEMA VON KATHINKAS GESANG ALS LUZIFER-REQUIEM

für die 6 Schlagzeuger I — VI.

(In der obersten Spalte stehen Angaben über Dynamik und Klangfarben der Flöte.)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	ENTLADUNG DER DRUMME
I																									
II																									
III																									
IV																									
V																									
VI																									

SCHEMA FORMALE di CANTO di KATHINKA come REQUIEM di LUCIFER

per i 6 percussionisti I — VI.

(In testata dello schema sono riportate indicazioni sulla dinamica e sui timbri del flauto).

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	DISMISSIONE DEI SUONI
I																									
II																									
III																									
IV																									
V																									
VI																									

Zweite Szene: KATHINKAs GESANG

als

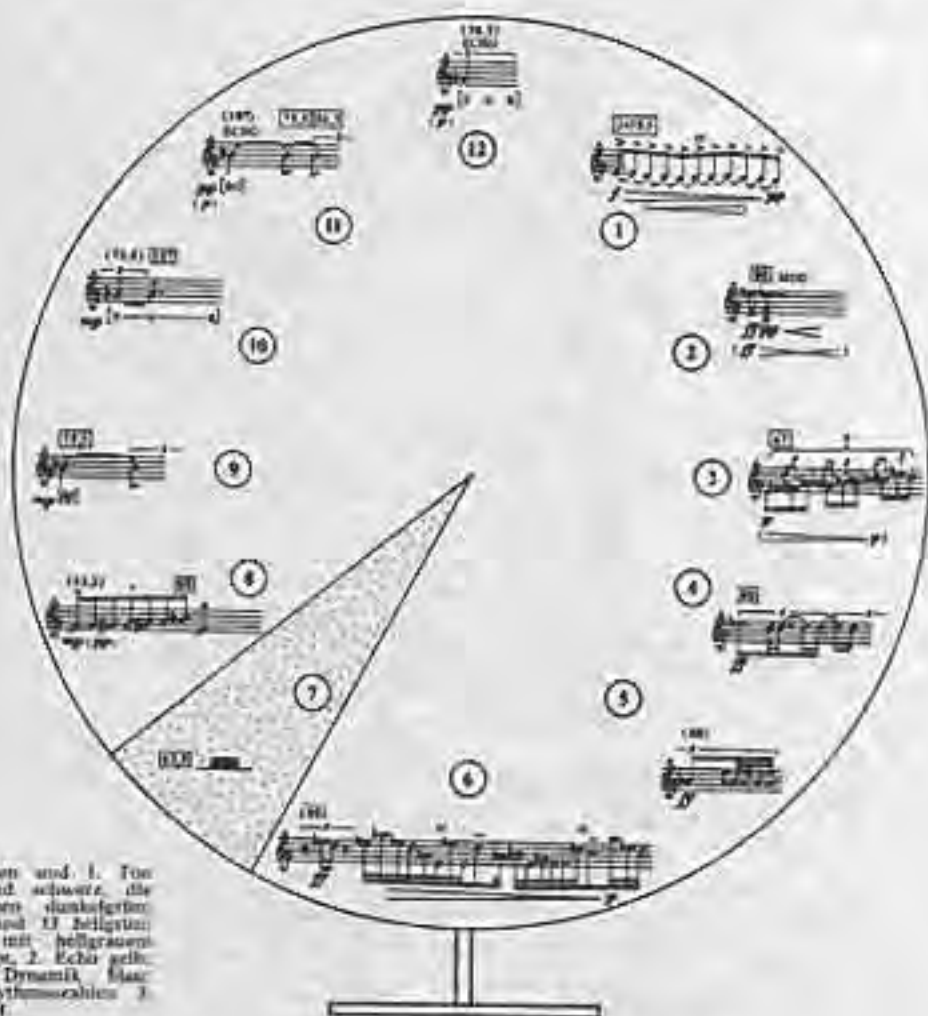
LUZIFERs REQUIEM

In der Mitte der Bühne ist LUZIFERs Grab, ein überdimensionaler schwarzer Konzertflügel ohne Beine und Deckel, mit der Tastatur zum Publikum, seitlich umrandet von Kränzen. Der Flügelkasten ist schräg nach hinten ansteigend und perspektivisch verlängert, sein Inneres ein tiefes, schwarzes Loch.

Die Tastatur hat nur 13 Tasten, von denen 11 schwarz und weiss, 1 blau und 1 grün sind:



Links und rechts vom *Flügelgrab* stehen mit Abstand, für alle sichtbar, 2 kreisrunde Scheiben wie 2 Mandalas, auf denen die Ziffern ① - ⑫ und ⑬ - ⑭ und zu den Ziffern die Notenfragmente gemalt sind, die den Stadien ① - ⑫ und ⑬ - ⑭ der Komposition entsprechen.



Zahlen in Kreisen sind 1. Ton bis 11. Ton sind schwarz, die anderen Tonhöhen dunkelgrün, Pausenzeilen 7 und 11 hellgrün gefärbt. Stille mit hellgrünem Feld; Echo orange, 2. Echo gelb; Wind silber; Dynamik blau; Tempo und Rhythmuszeichen 3, 4, 7, 8, 11, 13 rot.

Seconda scena: CANTO di KATHINKA

come

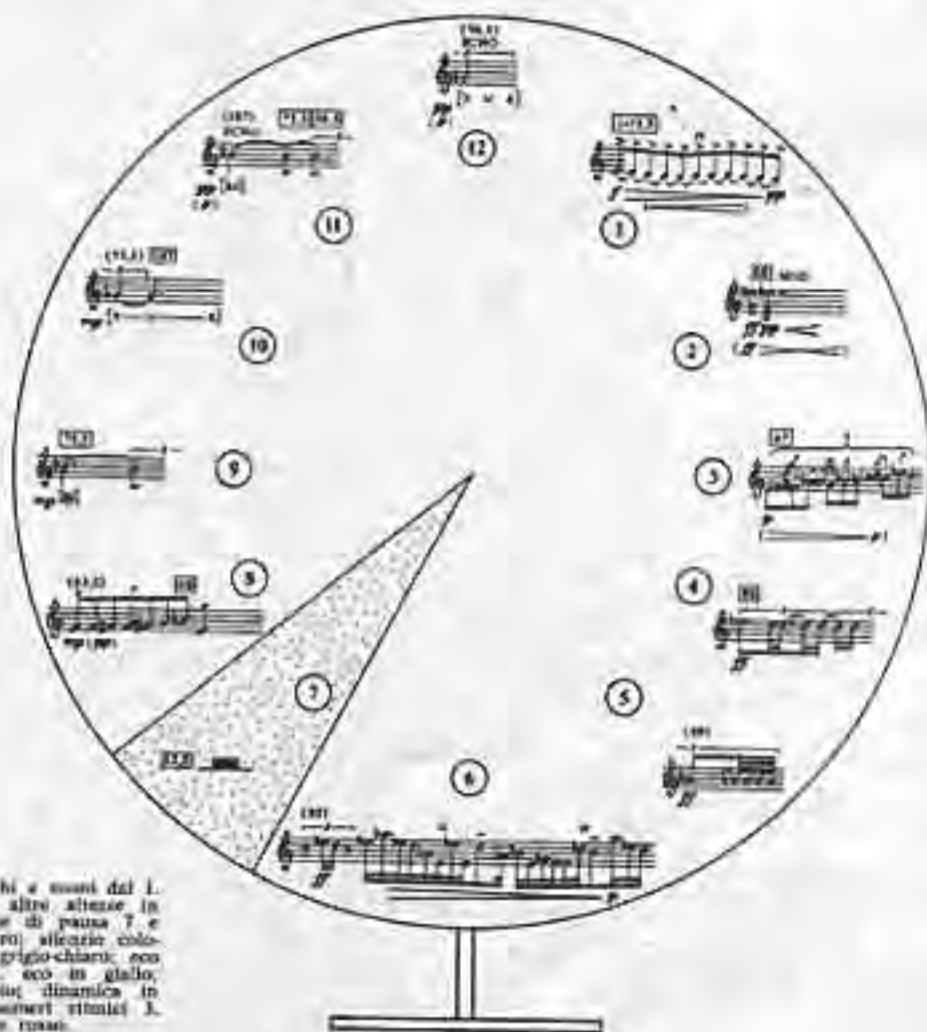
REQUIEM di LUCIFER

Al centro della scena c'è la tomba di LUCIFER: un pianoforte a coda nero da concerto di dimensioni iperboliche, senza gambe né coperchio, con la tastiera rivolta al pubblico e contornato di corone funebri. La cassa del pianoforte si allunga obliquamente verso l'alto e in prospettiva; il suo interno è un buco profondo e nero.

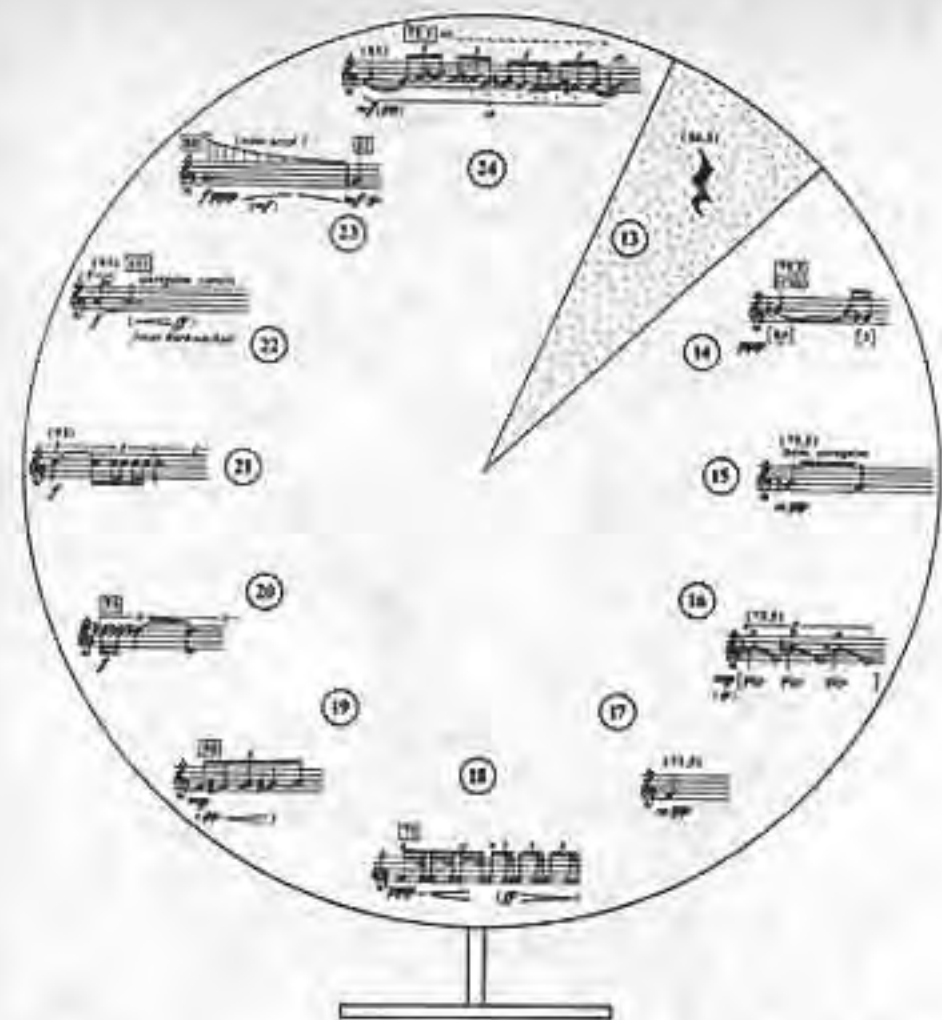
La tastiera ha solo 13 tasti, di cui 11 sono neri e bianchi, 1 blu e 1 verde:



A sinistra e a destra della *tomba-pianoforte* stanno a una certa distanza, ben visibili a tutti, 2 dischi rotondi come 2 mandala, su cui sono dipinti i numeri ①-⑫ e ⑬-⑳ e accanto ai numeri i frammenti musicali corrispondenti agli stadi ①-⑫ e ⑬-⑳ della composizione.



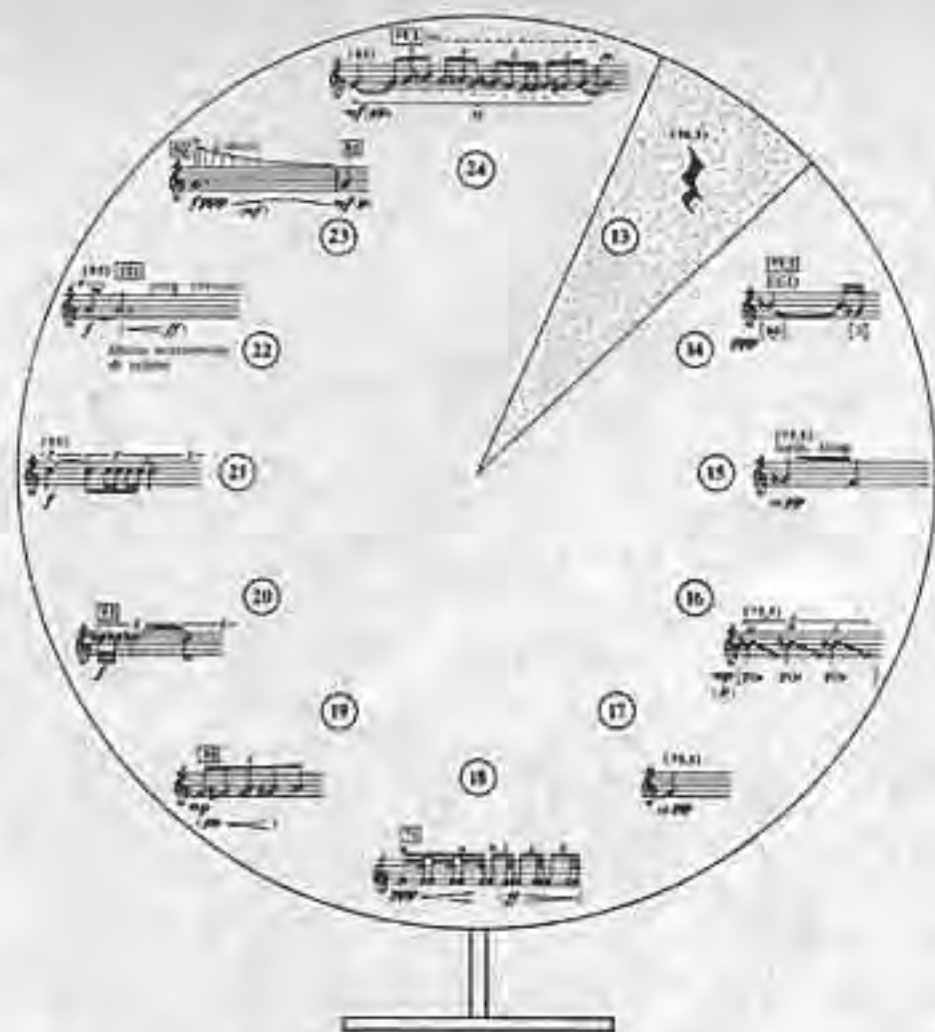
Numeri nei cerchi e nomi dal 1. all'11. in nero; altri altrove in verde-scuro; note di pausa 7 e 13 in verde-chiaro; silenzio colmato in campo grigio-chiaro; eco in arancione, 2. eco in giallo; vento in argenteo; dinamica in blu; tempi e suoni ritmici 3, 5, 7, 9, 11, 13 in rosso.



Zu den Seiten des Publikums stehen erhöht — zunächst verdeckt — 6 Schlagzeuger mit silbernen Klangplatten, Klangpfeifen und am Körper angeschnallten »magischen Instrumenten«.

Von rechts nach links haben Schlagzeuger I - V jeder 2 Klangplatten, Schlagzeuger VI hat 1 Klangplatte.

Es sind auf die 2 Klangplatten von Schlagzeuger I
zwei offene Augen in Schwarz gemalt,
auf die 2 Klangplatten von Schlagzeuger II
zwei Ohren,
auf die 2 Klangplatten von Schlagzeuger III
zwei Nasenhälften,
auf die 2 Klangplatten von Schlagzeuger IV
ein offener Mund mit herausgestreckter Zunge,
ein Schlund mit Gaumen und Gaumensegel,
auf die 2 Klangplatten von Schlagzeuger V
zwei Hände mit gespreizten Fingern,
auf die 1 Klangplatte von Schlagzeuger VI
ein Gehirn.



Ai lati del pubblico stanno sopraelevati — dapprima nascosti — 6 percussionisti con *lastre sonore argentate, fischietti e « strumenti magici »* allibbiati al corpo.

Da destra a sinistra i percussionisti I - V hanno 2 *lastre sonore* ciascuno, il percussionista VI ha 1 *lastra sonora*.

Vi sono sulle 2 *lastre sonore* del percussionista I
 due occhi aperti dipinti in nero,
 sulle 2 *lastre sonore* del percussionista II
 due orecchi,
 sulle 2 *lastre sonore* del percussionista III
 due mezzi nasi,
 sulle 2 *lastre sonore* del percussionista IV
 una bocca aperta che mostra la lingua,
 una gola con palato e velo pendulo,
 sulle 2 *lastre sonore* del percussionista V
 due mani con dita allargate,
 sulla *lastra sonora* del percussionista VI
 un cervello.

In der Mitte des Bühnenhintergrundes hängt ein schwarzer Vorhang mit einem Schlitz in der Mitte, durch den die Katze KATHINKA Flöte spielend mit einem crescendoen E bis hinter das Flügelgrab kommt. Sie beginnt ihre musikalische Totenwache mit einem SALUT.

Dann befehlt sie die Seele des Toten durch

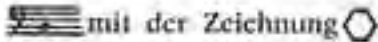



2 x 11 ÜBUNGEN und 2 PAUSEN in 24 STADIEN.


die deutlich mit Signalen des hohen F angezeigt werden.

Die Schlagzeuger — die sechs sterblichen Sinne — werden nacheinander von I bis VI sichtbar und geben die Resonanz.

KATHINKA spielt jedes der 24 Stadien, indem sie seitlich und hinter der Kreisscheibe steht und mit der Flöte dem jeweiligen Notenfragment zugewendet ist. Zu diesem Zwecke sollen hinter jeder Kreisscheibe zu beiden Seiten Podien mit Stufen stehen, so dass sie für

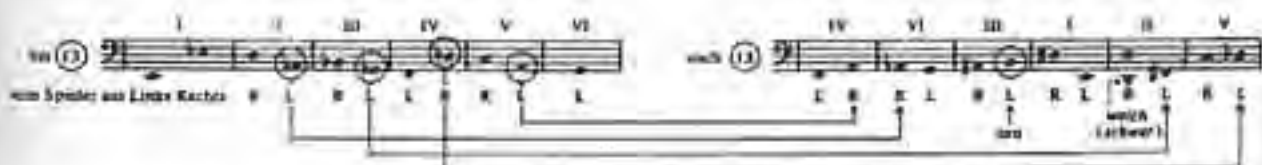
(1)-(3), (9)-(12), (18)-(19) und (21)-(24) hoch genug hinter den Kreisscheiben steht. Bei den Ziffern (5)-(6) und (17)-(19) kniet sie sich hin; bei (7) wechselt sie spielend die Seite,

Zu Beginn von Stadium (13) bringt sie eine weitere Klangplatte  mit der Zeichnung  zu III, tauscht dessen Klangplatte  gegen die Klangplatte .

Dann trägt sie von III die Klangplatte  zu II und tauscht sie mit dessen , die sie links (vom Publikum aus gesehen) von VI hängt.

Anschliessend nimmt sie von V die Klangplatte , tauscht sie bei IV gegen dessen  und bringt diese zu V. Dann läuft sie zurück zur Bühne.

Nach dieser VERTAUSCHUNG DER SINNE sind die Klangplatten also folgendermassen verteilt:



KATHINKA beginnt anschliessend mit dem 14. Stadium an der rechten Kreisscheibe. Im Stadium (18) steht sie während des Crescendos auf, wechselt die Seite und kniet sich während des Decrescendos neben (19), steht bei (20) auf, steigt bei (21) aufs Podium und steht bei (24) in der Mitte hinter der Kreisscheibe so hoch, dass sie vorgebeugt zur Ziffer (24) spielen kann.

Al centro, sul fondo della scena, è sospeso un sipario nero con uno spacco nel mezzo, attraverso il quale entra la Gatta **KATHINKA** suonando sul flauto un MI in crescendo fino a portarsi dietro la *tomba-pianoforte*. **KATHINKA** inizia la sua veglia funebre musicale con un **SALVE**.







Poi istruisce l'anima del morto mediante

2 x 11 ESERCIZI e 2 PAUSE in 24 STADI,

che vengono chiaramente scanditi da segnali di FA acuto.

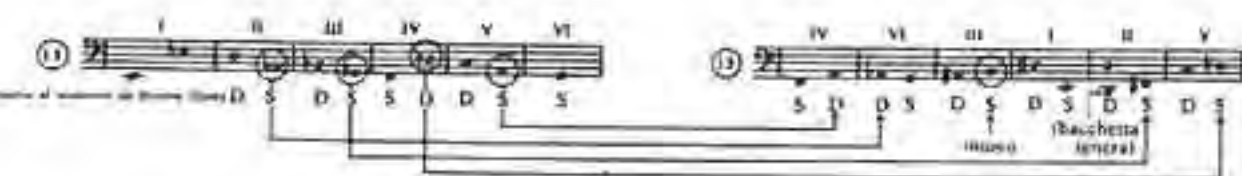
I percussionisti — *i sei sensi mortali* — si rendono visibili l'uno dopo l'altro da I a VI e danno risonanza.

KATHINKA suona ciascuno dei 24 stadi, tenendosi in disparte e dietro un disco e rivolgendosi col flauto di volta in volta verso un frammento musicale. A tale scopo, dietro ogni disco su entrambi i lati devono stare altrettanti podii con gradini, così che **KATHINKA** per (1)-(3), (9)-(12), (14)-(15) e (21)-(24) venga a trovarsi sufficientemente in alto. Ai numeri (5)-(6) e (17)-(19) si inginocchia; in (7) suonando, cambia lato.

All'inizio dello stadio (13) **KATHINKA** porta una nuova lastra sonora  con il disegno  al percussionista III, scambia la lastra sonora di quest'ultimo  con la lastra sonora . Poi porta la lastra sonora  dal III al II e la scambia con quella di quest'ultimo , che **KATHINKA** appende a sinistra (vista dal pubblico) del VI.

Subito dopo prende dal V la lastra  - la scambia con quella  del IV e la porta al V. Poi ritorna di corsa sulla scena.

A seguito di questo **SCAMBIO DEI SENSI** le lastre sonore si trovano dunque disposte nel modo seguente:



KATHINKA comincia poi il 14. stadio presso il disco di destra. Nello stadio (18) durante il crescendo si alza, cambia lato e si inginocchia durante il diminuendo presso (19), si alza in (20), in (21) sale sul podio e in (24) sta al centro dietro il disco in alto così da poter suonare affacciandosi sul numero (24).

Am Ende von Stadium (21) unterbricht sie plötzlich das Flötenspiel und spricht mit fast geschlossenen Lippen *mp* (sehr sinnlich) dreimal ein magisches Wort, das alle Schlagzeuger synchron zweimal wiederholen, daraufhin sie noch einmal — und die Schlagzeuger ein letztes Mal:

Am Ende von Stadium (21) spielt sie als Beginn der *ENTLASSUNG DER SINNE* plötzlich das Signal in Richtung von Schlagzeuger IV, springt dann herunter und tanzt spiralförmig — mit starren Posen zwischendurch — bis hinter das *Flügelgrab*, sich bei jedem Signal zu einem Schlagzeuger wendend in der Reihenfolge I - V - III - VI - II.

Hinter dem *Flügelgrab* kniet sie sich in Publikumsrichtung auf ein hohes Podium, zum Grab gebeugt.

DIE ENTLASSUNG DER SINNE ist eine 2 fache Vergrößerung der LUZIFER-Formel einen halben Ton tiefer auf Es, mit 7 Signalen des hohen F zu Beginn der 7 Glieder.

Nacheinander werden entlassen:

- der IV. Sinn: Schmecken,
- der I. Sinn: Sehen,
- der V. Sinn: Tasten,
- der III. Sinn: Riechen,
- der VI. Sinn: Denken,
- und zuletzt der II. Sinn: Hören.

Die Schlagzeuger nehmen nacheinander jeder eine Klangplatte (siehe Noten) mit einer Hand, halten sie in Brusthöhe vor sich und schlagen sie mit der anderen Hand an, immer in derselben Reihenfolge IV - I - V - III - VI - II im vorgeschriebenen Rhythmus:

Alla fine dello stadio (23) all'improvviso KATHINKA smette di suonare il flauto e pronuncia a labbra quasi serrate mp (con molta sensualità) tre volte la parola magica, che tutti i percussionisti ripetono due volte in sincronia, poi ancora KATHINKA una volta e i percussionisti un'ultima volta:

Tempo culto $\text{♩} = 85$

KA. rit. Flauto

TWIN-KA Vive [aha] [aha]

II/V sacri I-VI mp [aha aha] [aha]

Voce parlata (labbra quasi serrate) [aha] [aha aha] mp (molto sensuale)

$\text{[x, colpo di dotide]}$

Alla fine dello stadio (24), come inizio della DIMISSIONE DEI SENSI, KATHINKA suona all'improvviso il segnale in direzione del percussionista IV, poi balza giù dal podio e danza a spirale — assumendo di quando in quando pose rigide — fino a portarsi dietro alla tomba-pianoforte, volgendosi a ciascun segnale verso un percussionista nella sequenza I - V - III - VI - II.

Dietro la tomba-pianoforte KATHINKA si inginocchia su un alto podio in direzione del pubblico, piegata verso la tomba.

LA DIMISSIONE DEI SENSI è un ampliamento di 2 volte della formula di LUCIFER mezzo tono sotto, sul MI bemolle, con 7 segnali di FA acuto all'inizio dei 7 membri.

L'uno dopo l'altro vengono dimessi:

- il IV. senso: gusto,
- il I. senso: vista,
- il V. senso: tatto,
- il III. senso: olfatto,
- il VI. senso: intelletto,
- e infine il II. senso: udito.

L'uno dopo l'altro i percussionisti prendono ciascuno una lastra sonora (vedi note) con una mano, la tengono davanti a sé all'altezza del petto e la percuotono con l'altra mano, sempre nella medesima sequenza IV - I - V - III - VI - II e nel ritmo prescritto:

$\text{♩} = 75,5$ ($\text{♩} = 37,75$)

IV I V III VI II sempre da capo

Calcio sonoro lasciar risuonare tutti

Jeder Spieler summt während der ganzen Zeit die vorgeschriebene Tonhöhe und bläst dazu auf der Pflöcke. Ausserdem spielt jeder bis zum Ende der *ENTLASSUNG* noch 7 Ereignisse mit den « magischen Instrumenten ».

Die 6 Schlagzeuger stellen sich um das *Flügelgrab* mit dem Gesicht zum Flügel, bleiben einen Moment lang stehen, und jeder schlägt — immer im notierten Rhythmus — ein letztes Mal seine Klangplatte an, lässt sie ins Grab fallen und bewegt sich von dannen. Während der ganzen Zeit werden das Summen und Pfeifen fortgesetzt.

KATHINKA wiederholt ständig die letzte Rauschmelodie der *ENTLASSUNG*, bis alle Schlagzeuger verschwunden sind.

Es folgen *AUSWEG - DIE 11 POSAUMENTÖNE - DER SCHREI*.

Zu Beginn von *AUSWEG* steht sie auf und steigt spielend langsam ins Grab.
Im *AUSWEG* dann wandelt sich langsam letztes Hauchen in schrilles ersterbendes Lachen, mündend in *DIE 11 POSAUMENTÖNE*, die der Kern sind von LUZIFERS *Formel*, erpresst aus der Flöte am Ende von KATHINKAs *GESANG*.

DIE 11 POSAUMENTÖNE spielt sie unsichtbar. Dabei fällt bei jedem Ton die entsprechende Taste des Flügels und bleibt hängen.

Am Ende steht ein gellender *SCHREI*.

Auf den *SCHREI* folgt eine Pause. Dann kommen vier schwarz verhumpte Gestalten mit einer LUZIFER-Flagge (roter Kreis auf weissem Grund mit schwarzem vollem Kreis in der Mitte), spannen sie mit Pflöcken stramm über das Grab und verschwinden.

Per tutto il tempo ogni percussionista canta a bocca chiusa la nota dell'altezza prescritta, sempre però soffiando dentro il fischietto. Inoltre, sino alla fine della *DIMISSIONE*, ciascuno suona ancora 7 eventi con gli « strumenti magici ».

I 6 percussionisti si dispongono intorno alla *tomba-pianoforte* col volto verso il pianoforte, restano fermi per un momento, e ciascuno percuote — sempre nel ritmo annotato — un'ultima volta la propria lastra sonora, la lascia cadere dentro la tomba e se ne va. Per tutto il tempo, si prosegue a cantare a bocca chiusa e a fischiare.

KATHINKA ripete costantemente l'ultima, sibilante melodia della *DIMISSIONE*, fino a che tutti i percussionisti sono scomparsi.

Seguono *ESITO - GLI 11 SUONI DI TROMBONE - IL GRIDO*.

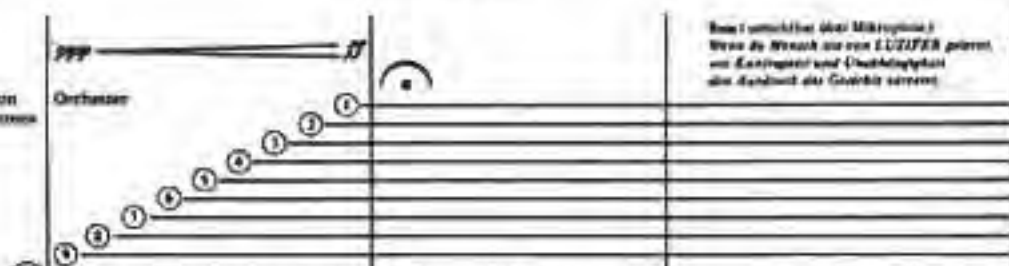
All'inizio dell'*ESITO*, KATHINKA si alza e suonando scende lentamente dentro la tomba. Nell'*ESITO* poi l'ultimo fiato si muta lentamente in riso stridulo, che si spegne sfociando negli *11 SUONI DI TROMBONE* che sono il nucleo della *formula* di LUCIFER « costretta » dal flauto alla fine del *CANTO* di KATHINKA.

Invisibile KATHINKA suona *GLI 11 SUONI DI TROMBONE*. Inoltre, a ciascun suono preme il corrispondente tasto del pianoforte, poi si ferma.

Alla fine risuona un *GRIDO* lacinante.

Al *GRIDO* segue una pausa. Poi entrano quattro figure mascherate in nero con una bandiera di LUCIFER (disco rosso su fondo bianco con al centro un disco pieno nero), la tendono con due picchetti al di sopra della tomba e scompaiono.

Hörangehöriger vom
Mayer-Kopfschema



Aus dem Hintergrund können vier schwarz verschleierte (übergroße) Musikgruppen, die aus 30 Musikern zusammengesetzt ist, langsam mit Clowds nach vorne in Richtung des Publikums gefahren. Es steigt an einer wichtigen Stelle.

	Tanz	Gruppen-Set	Tutti	Text (Nicht umschreibbar über Mikrophon)
I	linker Augentraum-Tanz	① Filter/Blas		linker Augentraum
II	rechter Augentraum-Tanz	② Klavier/BK		rechter Augentraum
III	Beide gegen Blau		① + ②	wir beide gegen Blau
IV	linker Augentraum (Lal + Apfel)	③ Bassdrum		linker Augentraum
V	linker Aug./beide Brauen		① + ③ + ④	Aug. gegen Blau
VI	rechter Augentraum (Lal + Apfel)	④ Glocke/Figaro		rechter Augentraum
VII	rechter Augentraum/Brauen		① + ② + ③ + ④	Aug. gegen Aug.
VIII	linker Backstein	⑤ beide Top / Flo		linker Backstein
IX	beide Backst. / Augentraum/Brauen		① + ② + ③ + ④ + ⑤	Beide gegen Aug.
X	rechter Backstein	⑥ rechte Top / Flo		rechter Backstein
XI	beide Backst. / Augentraum/Brauen		① + ② + ③ + ④ + ⑤ + ⑥	Beide gegen Backst. (und gegen Augentraum und Brauen)
XIIA	Musikflöten	⑦ beide Klappflöten + ① + ②		Flöten/Sigaren
XIIB	beide Backst. / Augentraum/Brauen		① + ② + ③ + ④	Beide gegen Backst. (und gegen Augentraum und Brauen)
XIII	Überspannung	Flügel-Top / Rhyth. (Akkorde)		PROTEST! der No. Disziplinieren
XIV	Überspann./beide Backst. / Augentraum/Brauen	Flügel-Top	① + ② + ③ + ④ + ⑤ + ⑥ + ⑦ + ⑧	linker gegen Blau
XV	Tänzerin	Flügel-Top / Rhyth.		Tänzerin
XVI	Zungenorgel	Flügel-Flöten Ensemble		Zungenorgel und Ensemble
XVII	Zunge flüht heraus mit Flügel-Flöten (Kette) und Tänzer (Kantone, man). Der Tänzer springt heraus, während nachstehend 14 schwarze Backst. von unten klappen und schließt sie durch die 14 Backsteine auf beiden Grund: SALZFATANKALL		① + ② + ③ + ④ + ⑤ + ⑥ + ⑦ + ⑧	Zunge gegen Flöten SALZFATANKALL
XVIII	Er springt zurück auf die Zungenorgel und wagt nur die Flügel-Flöten in die flüchtigen Backst. zurückzuführen. Dann: Einsetzen.	Flügel-Flöten mit Explosions + ⑨ Alpen / "Bass" / Tuben		Kantone und Blau gegen Zunge setzen, dann.
XIX	links Zunge / Überspann./beide Backst. / Augentraum/Brauen		TUTTI ① - ⑩	
	links Zunge / Überspann./beide Backst. / Augentraum/Brauen		Fortschreibung TUTTI	Nicht beschreibbar: Nur die zwei letztgenannten Augenblicke in allen Disziplinen, alle Blauen von Clowds zurückgeführt, sind zu erzählen, nur und zusammen. Denn es im Zentrum, für Musikgruppen umschreiben, am SONNTAG umschreiben.

ORCHESTERSTREIK

Dritte Szene: LUZIFERs TANZ

Man sieht LUZIFERs Grab von LUZIFERs REQUIEM.

Gegen die über das Grab gespannte LUZIFER-Flagge drückt von unten zunächst zaghaft, dann immer stärker ein Kopf. Man hört dabei vereinzelt leises Hexengelächter von Männer-Kopfstimmen, das allmählich stärker und dichter wird, bis ein ganzer Männerchor durch-einanderkichert und -wiehert.

Die Flagge reisst von den Pföcken los, mit gellendem Aufschrei und kurzem Abwärts-glissando aller Kopfstimmen. Dann ist es totenstill.

Eine Gestalt fährt senkrecht in die Höhe — mit Flagge über Kopf und Schultern und schwarzer Jacke und Männerhose darunter —, bis sie ca. 7 m hoch steht. Sie steigt aus dem Grab. Der rechte Fuss ist ein Pferdefuss, der linke hat zwei Klauen wie ein Ziegenbock. Die Gestalt geht als Stelzentänzer tänzelnd in Richtung des Publikums, bleibt stehen. Plötzlich reisst sie sich mit hohem Schrei die Flagge vom Kopf und wirft sie weg. Ein schwarzgrün-schwarz-blauer Teufelskopf mit leuchtend roten Lippen, roten Augenrändern in weissen Schlitzfeldern und mit Spitzohren grinst zum Publikum, schaut blitzschnell-gefährlich auf den Boden und tritt — wie ein Streichholz über eine Reibfläche — mit dem Pferdefuss über den Boden, dass die Funken sprühen. Auf der Stelle wächst aus dem Boden ein Dirigent mit ausgestreckten Armen und gibt den Einsatz zu LUZIFERs TANZ. Der Stelzentänzer geht zur linken Seite.

Aus dem Hintergrund kommt ein schwarz verschleiertes riesengrosses **Menschengesicht**, das aus 80 Musikern zusammengesetzt ist, langsam mit Crescendo nach vorn in Richtung des Publikums gefahren.

Der Stelzentänzer wendet sich zum Publikum und tut so, als ob er den folgenden Text sänge, den in Wirklichkeit der **Bassist** von LUZIFERs TRAUM unsichtbar singt:

** Wenn du Mensch nie von LUZIFER gelernt,
wie Kontrageist und Unabhängigkeit
den Ausdruck des Gesichts verzerrt ... **

Plötzlich wendet er sich um, springt neben die linke Augenbraue (Schlagzeuger - Flöten - Bassetthörner) des Riesengesichtes, nimmt einen Zipfel des schwarzen Schleiers in die Hand und zieht — synchron mit dem Einsatz des Dirigenten — zu Beginn des **LINKEN AUGEN-BRAUENTANZes** den Schleier von der Augenbraue, wirft ihn fort. Dann tritt er zur Seite und singt zum Publikum den Titel des Tanzes:

** Lin-ker Au-gen-brau-en-tanz **

Von nun an zieht der Stelzentänzer zu Beginn von weiteren 9 musikalischen Abschnitten jeweils einen Schleier von einem Gesichtsteil und entblösst dadurch eine Instrumentalgruppe, die mit einem **Gruppen-Solo** einsetzt. Der Bassist — gemimt vom Stelzentänzer — singt jedesmal den Titel des Gruppen-Solos.

Zwischen den 10 Gruppen-Soll und am Schluss stehen **Tutti** derjenigen Gruppen, die entschleiert sind. Dazu singt der Bassist jeweils eine Erläuterung (als Fortsetzung seines Eingangssatzes). Der Stelzentänzer mimt ihn und zeigt auf die Gruppen.

Die einzelnen **Instrumentalgruppen bewegen sich** mit eigenem periodischem Rhythmus — der für jede Gruppe mit einem eigenen charakteristischen Schlaginstrument markiert wird — auf und ab oder hin und her oder vor und zurück.

Terza scena: DANZA di LUCIFER

Si vede la tomba di LUCIFER del REQUIEM di LUCIFER.

Contro la bandiera di LUCIFER tesa sulla tomba spinge dal di sotto, dapprima esitante, poi con sempre più forza, una testa. Si odono frattanto isolate risa stregonesche sommesse di voci maschili in falsetto, che si intensificano gradualmente fino a diventare un intero coro maschile in falsetto che ridacchia e nitrisce.

La bandiera viene strappata dai picchetti, con uno strillo lancinante ed un breve glissando verso il basso di tutte le voci in falsetto. Segue un silenzio di morte.

Una figura sale verticalmente — con la bandiera sul capo e sulle spalle ed una giacca e pantaloni neri — fino ad un'altezza di circa 7 metri. Lascia la tomba. Il piede destro è un piede equino, il sinistro ha due unghioni come un capro. La figura, un Trampolista, ballonzola per qualche passo verso il pubblico, poi si ferma. Improvvisamente si strappa con un grido acuto la bandiera dal capo e la getta via. Una testa di diavolo verde-nera e blu-corvina, con luccicanti labbra rosse, orbite rosse cerchiare in bianco ed orecchie appuntite, sogghigna verso il pubblico, guarda con pericolosa velocità verso terra e trascina — come un fiammifero sulla carta vetrata — il piede equino sul pavimento, facendo sprizzare scintille. Sul posto spunta dal terreno un direttore d'orchestra, con le braccia tese — e dà l'avvio alla DANZA di LUCIFER. Il Trampolista va sul lato sinistro.

Dal fondo avanza un viso gigantesco — composto da 80 musicisti — coperto da un velo nero. E' portato lentamente con un crescendo in avanti, verso il pubblico.

Il Trampolista si volta verso il pubblico e finge di cantare il seguente testo, che in realtà viene cantato fuori di vista dal Basso di SOGNO di LUCIFER:

*« Se tu Uomo non hai mai imparato da LUCIFER
come contrarietà ed indipendenza
sfigurino l'espressione del viso ... »*

All'improvviso si gira, salta presso il sopracciglio sinistro (percussione - flauti - corni di basso) del viso gigantesco, prende un lembo del velo nero del sopracciglio e lo toglie via — sull'attacco del direttore — all'inizio della DANZA DEL SOPRACCIGLIO SINISTRO, lanciandolo a terra. Poi si fa da parte e canta al pubblico il titolo della danza:

« Danza del Sopracciglio sinistro ».

Da questo momento il Trampolista toglie, all'inizio di altre 9 sezioni, ogni volta un velo da una parte del viso, scoprendo così un gruppo strumentale, che attacca un assolo di gruppo. Il Basso — mimato dal Trampolista — canta ogni volta il titolo dell'assolo.

In mezzo agli assolo dei dieci gruppi e alla fine ci sono i Tutti dei gruppi già « svelati ». Inoltre, il Basso canta di volta in volta un commento (a prosecuzione della sua frase iniziale). Il Trampolista lo mima e mostra i gruppi.

Ogni gruppo strumentale si muove con un proprio ritmo periodico — che viene scandito per ogni gruppo da un proprio strumento a percussione caratteristico — su e giù, di qui e di là, avanti e indietro.

Sie stellen die Bewegungen von Augenbrauen, Augenlidern und -äpfeln, Backen, Nase, Oberlippe und Kinn dar.

Der **Stelzentänzer** tänzelt und tänzelt leicht während der **10 Gruppen-Soll**, die Sicht auf die jeweilige Gruppe freilassend und dorthin schauend und zeigend. Während der **Tutti** tanzt er jedesmal anders vor dem Orchester herum: *emphatisch, ekstatisch, bizarr, vulgär, transvestitisch, geheimnisvoll und obszön, nervös, martialisch.*

Besondere dramatische Situationen ergeben sich durch *sollistische Momente*. So ist das **7. Gruppen-Solo**, der **NASENFLUGELTANZ (XII A)**, ein **Solo des 7. Schlagzeugers**, begleitet von den Trompeten und Posaunen. Es kündigt sich an mit einzelnen Schlägen seit Beginn des vorausgegangenen **Tuttis (XI)**. Auf diese Schläge — vor allem auf die *rim shots* der kleinen Trommel — und auf die $5/4$ Perioden des Schlagzeugsolos tanzt der **Stelzentänzer** synchron.

Im folgenden **Tutti (XII B)** erstarrt er während der 16 Unterbrechungen des fortgesetzten Schlagzeugsolos jedesmal in einer anderen *obszönen Pose*. Bei der 9. Unterbrechung erklingt in der Ferne ein Trompetensignal, das bei den anschließenden sieben Unterbrechungen jedesmal länger wird und näher kommt, bis schliesslich **MICHAEL**, als **Piccolo-Trompeter** von rechts in goldener Rüstung auftritt.

MICHAEL spielt unter Begleitung der Hörner ein Trompetensolo, den **OBERLIPPENTANZ (XIII)**, als **PROTEST** gegen den Stelzentänzer, der zunächst belustigt zurückweicht, jedoch nach und nach zu vereinzelt Schlägen des Schlagzeugers **MICHAEL** zu erschrecken versucht. **MICHAEL** bewegt sich synchron mit den Bewegungen der Hörner, steht manchmal vom Stelzentänzer entfernt, manchmal zwischen seinen Beinen.

Beim folgenden **Tutti (XIV)** attackieren alle Orchestergruppen **MICHAEL**, der jetzt auch gegen verschiedene Gruppen und gegen den Stelzentänzer anspielt. **MICHAELs** Bewegungen werden so energisch, dass die Orchestergruppen nacheinander aussetzen.

Die folgende **Kadenz** spielt er von der Seite zu verschiedenen Orchestergruppen hin wie einen beschwörenden Gesang. Orchester und Stelzentänzer lauschen wie gebannt. Am Schluss gibt **MICHAEL** — nach einer Fermate auf dem höchsten Ton — dem Orchester den Einsatz zum Weiterspielen. Der Stelzentänzer ist ihm unbemerkt nahe gekommen, tritt ihn siebenmal (synchron mit Tamtamschlägen und Gruppe 9) und treibt ihn zum rechten Rand des Riesengesichtes (vom Publikum aus gesehen). **MICHAEL** taumelt und fällt beim letzten Tritt hin.

Der **TRANENTANZ** beginnt (XV). Aus dem linken Auge des Riesengesichtes tropfen Tränen als Körper von Tänzern, die in den offenen Mundwinkel « tropfen ».

MICHAEL spielt — auf einem Bein kniend, sich allmählich erhebend — die Fortsetzung seines Solos gegen den Stelzentänzer, der breitbeinig über ihm steht, sich mit allerlei Gesten über ihn lustig macht und ihn dabei immer weiter nach rechts (vom Publikum aus) zurückdrängt und -schiebt.

Da beginnt eine **Piccolo-Flöte** den **ZUNGENSPIZZENTANZ (XVI)**: feuerrot erglüht das Innere des offenstehenden Riesenmundes, und während **MICHAEL** auf der rechten Seite rückwärts hinausstolpert und der Stelzentänzer sich dort versteckt, schiebt sich langsam die Zunge aus dem Mund des Riesengesichtes heraus.

Essi rappresentano i movimenti delle sopracciglia, delle palpebre e dei globi oculari, delle guance, del naso, del labbro superiore e del mento.

Il **Trampolista** ballonzola e si gingilla durante i **10 assolo del gruppo**, lasciando la vista libera su ogni gruppo mentre lo contempla e lo mostra. Durante i **Tutti**, balla ogni volta in modo diverso davanti all'orchestra: enfatico, estatico, bizzarro, volgare, effeminato, misterioso e osceno, nervoso, marziale.

Particolari situazioni drammatiche nascono da **momenti solistici**. Così è l'assolo del gruppo 7, **DANZA DELLE ALETTE DEL NASO** (XII A), un **assolo del 7. Percussionista (Batterista)**, accompagnato dalle trombe e dai tromboni. Si presenta con singoli colpi dall'inizio del precedente Tutti (XI). Su questi colpi — soprattutto sui *rim shots* del tamburo rullante — e sui periodi in 5/4 degli assolo del batterista, il **Trampolista** danza a tempo.

Nel seguente **Tutti** (XII B), egli si irrigidisce durante le 16 interruzioni dell'assolo che continua, ogni volta in una diversa posa oscena. Alla nona interruzione risuona lontano un segnale di tromba, che nelle successive sette interruzioni, ogni volta, si fa più prolungato e si avvicina, finché alla fine **MICHAEL-Trombettista** entra da destra con un'armatura dorata.

Con l'accompagnamento dei corni, **MICHAEL** suona un assolo di tromba, la **DANZA DEL LABBRO SUPERIORE** (XIII), in segno di **PROTESTA** contro il Trampolista, il quale dapprima divertito, retrocede, ma poi cerca, al suono dei singoli colpi del Batterista, di spaventare **MICHAEL**. **MICHAEL** si muove, in sincronia con i movimenti dei corni, si ferma a volte lontano dal Trampolista, a volte tra le sue gambe.

Nel seguente **Tutti** (XIV) i gruppi orchestrali attaccano insieme **MICHAEL** che replica ora ai diversi gruppi e al Trampolista. I movimenti di **MICHAEL** diventano così vigorosi che i gruppi orchestrali, uno dopo l'altro, desistono.

La **cadenza** che segue è suonata da **MICHAEL** di lato verso diversi gruppi orchestrali, come un tanto esorcizzante. Orchestra e Trampolista ascoltano ammalati. Alla fine **MICHAEL**, dopo un arresto sul suono più acuto, dà all'orchestra l'attacco per proseguire. Il Trampolista gli si è avvicinato inosservato. Lo colpisce sette volte (in sincronia con i colpi del tamburo e del gruppo 9) e lo spinge al lato destro (vista dal pubblico) del viso gigantesco. **MICHAEL** vacilla e cade sotto l'ultimo colpo.

La **DANZA DELLE LACRIME** comincia (XV). Dall'occhio sinistro del viso gigantesco sgorgano lacrime in forma di corpi di ballerini, che « colano » nell'angolo della bocca aperta.

MICHAEL suona — inginocchiato su una gamba, sollevandosi gradatamente — la prosecuzione del suo assolo contro il Trampolista, che gli sta sopra a gambe larghe, si prende gioco di lui con vari gesti e così facendo lo sospinge e lo scosta sempre più verso destra (vista dal pubblico).

Un **Ottavino** dà inizio allora alla **DANZA DELLA PUNTA DELLA LINGUA** (XVI): l'interno della gigantesca bocca spalancata arde rosso fuoco e, mentre **MICHAEL** incespica all'indietro sulla destra (vista dal pubblico) e il Trampolista vi si nasconde, la lingua esce lentamente dalla bocca del viso gigantesco.

Piccolo-Flöte spielend und begleitet von den Euphoniums dreht sich auf der Zungenspitze im Takt die **schwarze Katze** von LUFIFERs REQUIEM. Hinter ihr steht mit gespreizten Armen und geballten Fäusten ein **Tänzer**. Sein Körper ist mit 14 schwarzen Bändern von Kopf bis Fuß eingewickelt und mit Phosphorfarbe als **Totenskelett** bemalt.

Die Katze verlangsamt ihre Drehbewegung. Der Tänzer tritt plötzlich vor sie und springt von der Zungenspitze auf den Boden vor das Gesicht, läuft nach links (vom Publikum gesehen) und bleibt dort starr mit dem Rücken zum Publikum stehen.

Mit Rauschtönen von Piccolo-Flöte, Euphoniums und dem übrigen Orchester beginnt der **BÄNDERTANZ** (XVII). In jedem der folgenden 14 Abschnitte, die deutlich durch Vorschläge eines *Cymbale antique* auf der Tonhöhe D markiert werden, windet der Tänzer ein schwarzes Band von seinem Körper, am Kopf beginnend. Er dreht sich dabei wie eine Spindel. Ist ein Band abgerollt, macht er tanzend einige Figuren mit dem Band in der Luft und formt es zu einem Buchstaben. Alle Bewegungen sind synchron mit dem Solo der Piccolo-Flöte.

So entsteht in 14 Abschnitten mit 14 Bändern der Text:

SALVE SATANELLI.

Die Formung jedes Buchstabens geschieht ganz im Rhythmus der Musik. Der Tänzer endet jedesmal vor einem neuen Buchstaben synchron mit einem markanten Piccolo-Ton in einer starren Pose.

Für das erste S hat er also 5 Takte, für das folgende A 11 Takte, für das L 8 Takte, usw.

Der Körper des Tänzers soll glänzend schwarz-blau gemalt sein mit einigen roten Stellen. Während er sich seine Haut in Streifen vom Leibe reißt, sieht man zunehmend seinen blossen Körper. Das Gesicht lässt ihn als Dämon erscheinen.

Die **Katze** spielt die ersten 6 Takte nach vorne oben. Bei den folgenden 12 Abschnitten wendet sie sich mit der Flöte wie ein Uhrzeiger in Richtung der vorgestellten Zahlen 1 - 12 eines vertikalen Ziffernblattes, dessen Mitte die Flöte ist. Bei den Zahlen 5 - 6 - 7 kniet sie, bei den Zahlen 1 und 11 - 12 reckt sie sich nach oben, und beim letzten Abschnitt spielt sie wieder nach vorne oben:

vorne oben	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	vorne oben
S	A	L	V	E	S	A	T	A	N	E	L	L	I

Wenn die 14 Buchstaben fertig sind, stehen beide starr. Die folgende **Kadenz** ist ein freies **Tanzsolo**. Die Katze folgt mit der Flöte den Bewegungen des Bändertänzers.

Noch einmal sind beide für einen Moment starr, dann springt der Tänzer zurück auf die Zungenspitze vor die Katze und erstarrt dort in einer Pose mit gespreizten Armen und Fingern.

Der **Stelzentänzer** läuft blitzschnell aus seinem Versteck zur Gruppe 10, reißt dort mit deren Einsatz den letzten Schleier weg und verkündet den **KINNTANZ** (XVIII).

Die Zunge mit Bändertänzer und Katze auf der Spitze zieht sich langsam in den glühenden roten Schlund zurück bis XIX.

Suonando l'ottavino e accompagnata dagli euphoniums, la **Gatta nera** di **REQUIEM** di **LUCIFER** si gira a tempo sulla punta della lingua. Dietro di lei un **Danzatore**, con le braccia spalancate ed i pugni serrati. Il suo corpo è avvolto dalla testa ai piedi da 14 nastri neri e reca dipinto a colori fosforescenti uno **scheletro**.

La Gatta rallenta il suo movimento rotatorio. Il danzatore avanza improvvisamente davanti a lei e salta dalla punta della lingua a terra davanti al viso gigantesco, corre verso sinistra (vista dal pubblico) e rimane là irrigidito, spalle al pubblico.

Con suoni sibilanti di ottavino, euphoniums e della restante orchestra, inizia la **DANZA DEI NASTRI** (XVII). In ognuno dei successivi 14 stralci, chiaramente scanditi da appoggiature di un *ciambalo antico* sulla nota RE, il danzatore svolge dal suo corpo un nastro nero, iniziando dalla testa. Gira come un fuso. Quando un nastro è sciolto, egli forma — danzando — alcune figure nell'aria con il nastro cui dà poi la forma di una lettera dell'alfabeto. Tutti i movimenti devono essere in sincronia con l'assolo dell'ottavino.

In questo modo si forma, in 14 stralci con 14 nastri, il testo:

SALVE SATANELLI.

La formazione di ogni lettera avviene al ritmo della musica. Il danzatore si arresta in una posa rigida ogni volta prima della nuova lettera, su un suono marcato dell'ottavino.

Per la prima **S** ha dunque a disposizione 5 battute; per l'**A** che segue, 11 battute; 8 battute per la **L**, ecc.

Il corpo del Danzatore deve essere dipinto in blu-corvino brillante con alcune macchie rosse. Mentre si strappa la pelle a strisce, appare pian piano il corpo nudo. Il volto deve essere quello di un demone.

La **Gatta** suona le prime 6 battute in avanti verso l'alto. Nei successivi 12 stralci gira con il flauto come una lancetta d'orologio in direzione dei numeri dall'1 al 12 di un quadrante verticale, il cui centro è il flauto stesso. Ai numeri 5-6-7 si inginocchia, ai numeri 1 e 11-12 si solleva verso l'alto e nell'ultimo stralcio suona nuovamente in avanti verso l'alto:

davanti sopra	100 200 300 400	500 600 700 800 900 1000 1100 1200	davanti sotto
	S A L V E	S A T A N E L L I	

Quando le 14 lettere sono formate, entrambi si arrestano irrigiditi. La **cadenza** successiva è un **assolo di danza libero**. La Gatta segue con il flauto i movimenti del Danzatore con i nastri.

Ancora una volta si arrestano, immobili, per un momento, quindi il Danzatore salta all'indietro sulla punta della lingua davanti alla Gatta e lì rimane, irrigidito in posa, con braccia e dita allargate.

Dal suo nascondiglio il **Trampollista** si dirige fulmineo verso il gruppo 10, al loro attacco toglie l'ultimo velo e annuncia la **DANZA DEL MENTO** (XVIII).

La lingua con il Danzatore e la Gatta sulla punta rientra lentamente nella gola rosso fuoco fino a XIX.

Mit einem synchronen Schlag aller Schlagzeuger beginnt der letzte Abschnitt (XIX). Aus der Stirn des Riesengesichtes kommt der Bassist LUZIFER in einer Wolke aus dem Kopf heraus und beendet den Satz vom Anfang von LUZIFERs TANZ.

** ... kannst du dein Antlitz nicht in Harmonie
zum LICHTe wenden. **

Das letzte Tutti beginnt. Es wird unterbrochen, und LUZIFER singt das Fazit, von 10 synchronen Schlägen aller Schlagzeuger interpunktiert:

** Hast du dein zehngeteiltes Angesicht
in allen Dissonanzen, Rhythmen von Grimassen ausprobiert,
wird es zerfallen, leer und ausgehöhlt,
bevor es im Seelenreich, für Menschaugen unsichtbar,
am SONNTAG aufersteht. **

Das Tutti setzt sich fort, der LUZIFER-Bassist verschwindet.

Orchesterstreik: Mitten in diesem Tutti steht plötzlich ein Orchestermusiker auf («Orchestervorstandsvertreter»). Er schaut zum Dirigenten und zeigt mit grosser Geste auf seine Armbanduhr. Einige andere Musiker brechen ab und stehen auf. Der Dirigent hört auf zu dirigieren. Das ganze Orchester bricht nacheinander im Laufe von 10 Takten ab. Einige spielen noch ein paar beliebige Töne sehr hoch und tief, quieken, quaken, grunzen, pfeifen mit den Instrumenten. Beim ersten Ruf des Dirigenten ist Stille.

Dirigent (rufend)	Vorstandsvertreter (rufend)	Orchester (durcheinander rufend)
"Was soll das? So kurz vor Schluss..."		
"Spielen wir doch zu Ende und regeln das hinterher!"	"Wir sind schon über die Zeit!"	
"Ruhe bittet!"	"Sie wissen ganz genau, dass die Direktion nichts bezahlt, wenn wir weiterspielen!"	"Das könnte so passen... Von wegen! Immer dasselbe! Kommt gar nicht infrage!" (usw.)
"Ja, was soll denn jetzt geschehen?!"	"Soll einer von der Direktion kommen."	
	(alles in Landessprache)	(Lachen, Schreien. Die Namen von Intendant und Angestellten der Direktion werden gerufen.)

Con una battuta sincrona di tutti i percussionisti, inizia l'ultimo stralcio (XIX). Il Basso LUCIFER esce in una nuvola dalla fronte del viso gigantesco e completa la frase dell'inizio di DANZA di LUCIFER:

** — non puoi rivolgere il tuo sguardo in armonia
alla LUCE. »*

Inizia l'ultimo Tutti, che viene interrotto. LUCIFER canta il Facit, interpunktato da 10 colpi sincroni di tutti i percussionisti:

** Se hai provato il tuo volto diviso in dieci parti,
in tutte le dissonanze, in tutti i ritmi delle smorfie,
esso cadrà in pezzi, vuoto ed incavato,
prima di poter risorgere nel regno delle anime, invisibile agli occhi umani,
la DOMENICA. »*

Il Tutti prosegue ed il Basso LUCIFER scompare.

Sciopero dell'orchestra: in mezzo al Tutti, un professore, « rappresentante dell'orchestra » si alza improvvisamente. Si rivolge al direttore e gesticolando fa notare l'orologio che porta al polso. Alcuni altri orchestrali si fermano e si alzano. Il direttore smette di dirigere. L'intera orchestra si arresta nel corso delle 10 battute successive. Altri suonano ancora un paio di note a scelta, molto acute e gravi, stridono, gracchiano, grugniscono, fischiano con gli strumenti. Al primo richiamo del direttore zittiscono.

Direttore (gridando)	Rappresentante (gridando)	Orchestra (gridando confusamente)
<p><i>* Che succede?! Proprio poco prima della fine... »</i></p> <p><i>* Suoniamo almeno fino alla fine e poi sistemiamo la questione! »</i></p> <p><i>* Silenzio, per favore! »</i></p> <p><i>* E allora, cosa possiamo fare? »</i></p>	<p><i>* Siamo già fuori orario! »</i></p> <p><i>* Lei sa benissimo che la Direzioe non ci paga anche se continuiamo a suonare! »</i></p> <p><i>* Deve venire uno della Direzioe. »</i></p> <p>(Tutto in lingua locale.)</p>	<p><i>* Vi andrebbe bene... Neanche per sogno! Sempre la stessa storia! Non se ne parla nemmeno! » (ecc.)</i></p> <p><i>(Risate e urla. Vengono gridati i nomi del Sovrintendente e dei funzionari della Direzione.)</i></p>

Die Fortsetzung des Disputes wird nach Art und Gewohnheit des jeweiligen Orchesters und Theaters formuliert.

Ein Verantwortlicher der Direktion wird gerufen, erscheint — unter Gebröhl des Orchesters — auf einem Balkon, ruft zum Dirigenten, antwortet auf dessen Fragen und auf die des Vorstandsvertreters, der auf Bezahlung einer Überstunde besteht. Der Direktionsverantwortliche nennt eine hohe Summe und sagt, es sei lächerlich, für das kurze Ende des Stückes so viel zu verlangen. Die Musiker protestieren. Einige gehen nach hinten durch Klapptüren hinaus. Der Orchesterstreik endet chaotisch. Alle schreien durcheinander.

Nach und nach gehen die Musiker weg, die Türen schlagend. An jeder Stelle, wo ein Musiker gesessen hat und nach hinten verschwunden ist, sieht man in der Rückwand eine zitrig-rote Pore im Riesengesicht.

Als Letzte spielen eine Flöte noch ein paar ganz hohe Einzeltöne und eine Tuba ein paar ganz tiefe Töne durcheinander und verschwinden dann auch. Der Dirigent nimmt seine Partitur und läuft hinaus.

(Wird bei einer Opern-Aufführung die folgende Szene LUZIFERs ABSCHIED in einer Kirche aufgeführt, so folgt jetzt eine Pause, in der das Publikum dorthin geht. Ist jedoch das Auditorium, in dem die ersten 3 Szenen gespielt wurden, gross genug — wie bei der Mailänder Uraufführung im *Palazzo dello Sport* —, so hört man nach Verschwinden des Dirigenten die ersten Stimmen des aus der Ferne kommenden Männerchores von LUZIFERs ABSCHIED. Das Riesengesicht zieht sich langsam ins Dunkel zurück, und die Wände und Säulen einer grossen Kirche bewegen sich in Teilen rundum auf das Publikum zu und schliessen es in ein Kirchenschiff mit einem so hohen Rundgang ein, dass man die Bassisten bis zu den Füssen sehen kann.)

La prosecuzione della disputa verrà formulata a seconda delle abitudini dell'orchestra e del teatro.

Un rappresentante della Direzione viene chiamato, appare fra il rumore dell'orchestra, su un balcone, chiama il direttore, risponde alle sue domande ed a quelle del rappresentante dell'orchestra che insiste sul pagamento dell'ora straordinaria. Il rappresentante della Direzione considera la cifra troppo alta ed afferma che è ridicolo pretendere tanto per il breve pezzo che manca alla conclusione. I musicisti protestano. Alcuni se ne vanno via sbattendo la porta. Lo sciopero dell'orchestra finisce in un caos. Tutti urlano.

Uno dopo l'altro i musicisti se ne vanno. Al posto di ognuno di essi si può vedere un bubbone nel viso gigantesco.

Per concludere, un flauto suona ancora un paio di note singole molto acute e un bassotuba un paio di note molto gravi, prima di scomparire. Il direttore prende la partitura e se ne va.

(Nel caso di una rappresentazione dell'opera in cui la successiva scena CONGEDO di LUCIFER abbia luogo in una chiesa, a questo punto dovrebbe seguire una pausa per permettere al pubblico di trasferirsi. Se invece l'auditorio dove sono state rappresentate le prime tre scene è abbastanza grande, come nel caso delle rappresentazioni al *Palazzo dello Sport*, poco dopo l'uscita del Direttore si odono le prime voci del coro maschile di CONGEDO di LUCIFER che si sta avvicinando. Il viso gigantesco sparisce lentamente nel buio, le pareti e le colonne di una chiesa vengono a disporsi attorno al pubblico per chiudersi in una navata con un camminamento circolare alto abbastanza da poter vedere i coristi dai piedi.)

Vierte Szene: LUZIFERs ABSCHIED

In dieser letzten Szene wird der Text *LODI DELLE VIRTU* von San Francesco d'Assisi in Italienisch gesungen. Er wurde in 13 Perioden eingeteilt. Die letzten 7 Perioden sind nochmals in 13 Perioden unterteilt. Dazu kommen ein *HINGANG* und ein *AUSGANG*.

LOBLIED DER TUGENDEN

III. Franz von Assisi
(Chor- / Streichinstrumente)

- I O Königin *Weisheit*,
der Herr bewahre dich mit deiner Schwester,
der reinen *Einfalt*.
- II Herrin heilige *Armut*,
der Herr bewahre dich mit deiner Schwester,
der heiligen *Demut*.
- III Herrin heilige *Liebe*,
der Herr bewahre dich mit deiner Schwester,
der heiligen *Gehorsamkeit*.
- IV In heiligsten Tugenden,
der Herr bewahrt euch,
die ihr aus ihm hervorgeht und kommt.
- V Es gibt wohl keinen Menschen
in der Welt,
der auch nur eine von euch haben könnte,
bevor er sich nicht sterben läßt.
- VI Wer nur eine hat und die anderen nicht verletzt, der hat alle,
und wer auch nur eine verletzt, hat keine und verletzt alle,
und jede für sich tilgt Laster und Sünden.
- VII ① Die heilige *Weisheit* verwirft Satan und all seine Verlockungen.
- VIII ② Die reine und heilige *Einfalt* verwirft jede Weisheit dieser Welt ③ und die Weisheit des Fleisches.
- IX ④ Die heilige *Armut* verwirft jede *Habgier* ⑤ und den *Geiz* ⑥ und die weltlichen Sorgen.
- X ⑦ Die heilige *Demut* verwirft den *Stolz* ⑧ und alle irdischen Menschen ⑨ und alle weltlichen Dinge.
- XI ⑩ Die heilige *Liebe* verwirft alle teuflischen und irdischen Versuchungen ⑪ und alle menschlichen Angste.
- XII ⑫ Die heilige *Gehorsamkeit* verwirft alle Lüste des Fleisches
und hält den Leib todesbereit, ergeben dem Gehorsam des Geistes
und dem Gehorsam gegenüber dem Bruder,
- XIII ⑬ und läßt den Menschen allen Menschen dieser Welt dienen,
und nicht nur den Menschen, sondern auch den zahmen und wilden Tieren,
damit sie in Freiheit leben können,
soweit der Herr es ihnen erlaubt.

Quarta scena: CONGEDO di LUCIFER

In questa ultima scena viene cantato il testo delle *LODI DELLE VIRTU'* di San Francesco d'Assisi, diviso in 13 periodi. Gli ultimi 7 periodi sono a loro volta suddivisi in 13 periodi, cui si aggiunge una *ENTRATA* ed una *USCITA*.

LODI DELLE VIRTU'

San Francesco d'Assisi

- I O regina sapienza,
il Signore ti salvi con tua sorella,
la pura semplicità.
- II Signora santa povertà,
il Signore ti salvi con tua sorella,
la santa umiltà.
- III Signora santa carità,
il Signore ti salvi con tua sorella,
la santa obbedienza.
- IV Santissime virtù tutte,
il Signore vi salvi,
dal quale procedete e venite.
- V Quasi non c'è uomo
al mondo
che possa avere per sé
una sola di voi
se prima non muore.
- VI Chi ne ha una e le altre non offende, le ha tutte,
e chi ne offende una non ne ha alcuna e le offende tutte;
e ciascuno confonde i vizi e i peccati.
- VII ① La santa sapienza confonde satana e tutte le sue insidie.
- VIII ② La pura e santa semplicità confonde ogni sapienza di questo mondo
③ e la sapienza della carne.
- IX ④ La santa povertà confonde ogni cupidigia
⑤ e avarizia
⑥ e le preoccupazioni di questo mondo.
- X ⑦ La santa umiltà confonde la superbia
⑧ e tutti gli uomini di questo mondo
⑨ e tutte le cose di questo mondo.
- XI ⑩ La santa carità confonde tutte leaboliche e mondane tentazioni
⑪ e tutti i timori umani.
- XII ⑫ La santa obbedienza confonde tutti i piaceri della carne
e tiene il corpo mortificato, docile all'obbedienza dello spirito
e all'obbedienza al proprio fratello.
- XIII ⑬ e rende l'uomo soggetto a tutti gli uomini di questo mondo
e non soltanto agli uomini ma anche agli animali, alle fiere;
così che possono fare di lui quello che vogliono,
in quanto sarà loro permesso dal Signore.

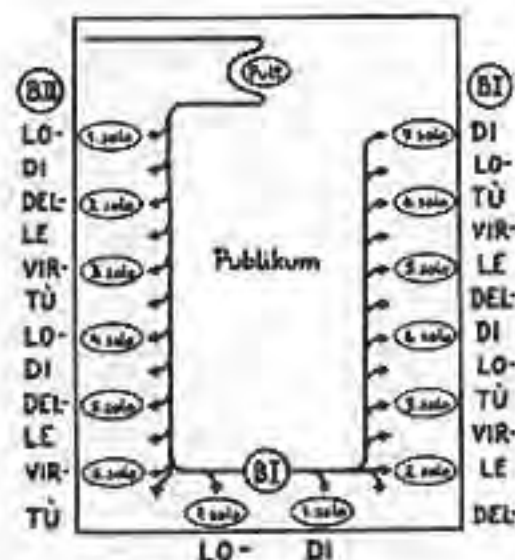
LUZIFERs ABSCHIED wird in einer still gelegenen Kirche aufgeführt. Tenöre und Orgel sind auf einer Galerie oder Empore oder hinter dem Altar.

Während 13 Tenöre "*Lodi delle virtù*" leise durcheinandersingen, kommen von links 13 Bässe in schwarzer Kutte und 13 Bässe in brauner Kutte — alle in Holzschuhen — singend hintereinander herein. Jeder wiederholt ständig eine Silbe:

1. *Lo* , 2. *di* , 3. *del* , 4. *le* , 5. *vir* , 6. *tù* , 7. *Lo* , etc.

Der Erste hält an einem Stab einen Vogelkäfig mit einem wilden Vogel hoch vor sich, nimmt ihn herunter, setzt ihn auf ein Pult, geht weiter und nach links und stellt sich mit dem Gesicht zur Wand, ständig die Silbe wiederholend.

Eingang



Die anderen gehen weiter und stellen sich nacheinander links (Bässe II) und rechts (Bässe I) mit dem Gesicht zur Wand.

7 Bassisten der rechten Seite haben jeder eine *Karfreitagsklapper*, 6 Bassisten der linken Seite eine *Mess-Schelle* mit 6 Einzelschellen.

Wenn alle an ihrem Platz angekommen sind, trampeln sie ein *crescendo-decrescendo* von 13 Sekunden, und nach einer langen Stille singt und jodelt eine Tenorstimme "*O regina sapientia*".

Die Bässe I sprechen — jeder auf einer eigenen Tonhöhe — die Fortsetzung "*il Signore ti salvi con tua sorella*", während die Bässe II den Vokal [i] auf dem Kontra B knurren. Anschliessend summen die Bässe I auf c, und Bässe II sprechen tief "*la pura semplicità*".

Dann wiederholen alle Bässe individuell ritornellartig diese Textabschnitte, wobei die Bässe II manchmal eine Fermate mit langsamem Vokalkreis [a—u—é—i—a] einfügen. Etwas später beginnen alle Tenöre sehr leise Wiederholungen der Sequenz "*O regina sapientia*".

Die Orgel spielt die Haupttöne, gibt mit einem langen *crescendo* einem 2. einzelnen Tenor den Einsatz für den Beginn der II. Periode "*Signora santa povertà...*".

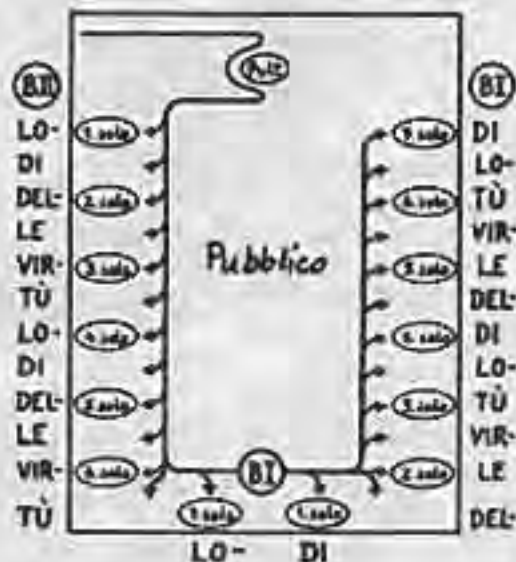
Il CONGEDO di LUCIFER verrà rappresentato in una chiesa silenziosa. Tenori e organo trovano posto in una galleria o nella cantoria o dietro l'altare.

Mentre 13 tenori cantano piano e liberamente « *Lodi delle virtù* », da sinistra avanzano, uno dietro l'altro, 13 bassi in saio nero e 13 bassi in saio marrone — tutti con zoccoli — cantando. Ognuno ripete costantemente una sola sillaba:

1. Lo-, 2. di, 3. del-, 4. le, 5. vir-, 6. tù, 7. Lo-, ecc.

Il primo regge davanti a sé appesa ad una stanga una gabbia con un uccello selvatico, la cala, l'appoggia su un leggio, torna a sinistra mettendosi con il volto verso la parete e ripetendo costantemente la propria sillaba.

Entrata



Gli altri proseguono e si dispongono uno dopo l'altro a sinistra (Bassi II) e a destra (Bassi I), il volto verso la parete.

7 bassi della fila destra impugnano ognuno un *campanello di legno del Venerdì Santo*, 6 bassi della fila sinistra un *campanello di chiesa con 6 sonagli*.

Quando tutti giungono al loro posto, battono i piedi in un *crescendo-decrescendo* di 13 secondi, e dopo una lunga pausa di silenzio un 1. Tenore solo canta e gorgheggia « *O regina sapienza* ».

I Bassi I declamano — ognuno su una propria altezza — il seguito: « *Il Signore ti salvi con tua sorella* », mentre i Bassi II rugliano la vocale [i] sul SI basso (sotto il rigo). Infine i Bassi I cantano a bocca chiusa sul DO ed i Bassi II declamano con voce profonda « *La pura semplicità* ».

Quindi tutti i bassi ripetono individualmente a mo' di ritornello questi segmenti di testo, durante i quali i Bassi II introducono talvolta una fermata con una lunga serie di vocali (a - u - é - i - a).

Poco dopo tutti i tenori cominciano assai sottovoce alcune ripetizioni della sequenza: « *O regina sapienza* ».

L'organo suona le altezze principali e con un lungo *crescendo* dà l'attacco ad un 2. Tenore solo per l'inizio del secondo periodo « *Signora santa povertà...* ».

Nach und nach kommen *Mess-Schellen, Karfreitagsklappern* einzeln und in Gruppen zur Zäsurierung des Gesanges ins Spiel; dann auch Holzschuh-Tritte und -Schritte und unsichtbares Händeklatschen.

Bei der Textstelle "*... se prima non muore*" springt ein pechschwarzer Teufels-Posaunist *furioso* mit Fetzen einer grossen Septime durch den Raum.

Wo es heisst "*la santa sapienza confonde satana*" ("*die heilige Weisheit verwirrt Satana*"), laufen alle Bässe mit allmählichem *accelerando* links herum im Kreis an der Wand entlang, singend, rufend, klappernd, schellend und trappelnd. Ein *Tamtamwirbel* stoppt alle, und nach dem Bass-Ruf "*e tutte le sue insidie*" ("*und all seine Verlockungen*") laufen Bässe I und Bässe II in Gegenrichtung weiter im *accelerando*, ab und zu hoch in die Luft springend.

7 staccatierte Orgelakkorde stoppen das Ganze. Alle Bässe drehen sich zur Wand. Aus ferner Höhe (vom Kirchturm oder aus einem fernen, höheren Raum) hört man einen Akkord von 7 Posaunen.

Von nun an wird die Ordnung der I. und II. Bässe — der Klappern und Schellen — durch Oberläufer von einer Seite zur anderen immer mehr verwirrt, wird der Fluss der kleinen Soli und der Tutti-Ritornelle regelmässig durch das Hämmern von 8, dann 9, 10, 11 Orgelakkorden und von Generalpausen mit fernen Posaunenakkorden unterbrochen. In jedem Posaunenakkord hört man eine Tonhöhe besonders stark, von mehreren gespielt, und diese *Haupttöne* reihen sich nach und nach zur **LUZIFER-Melodie**:



die — wie das letzte Glied der *Formel* vom **SAMSTAG** aus **LICHT** — auf c hängenbleibt.

Nachdem "*die heilige Armut alle weltlichen Sorgen verwirrt*" hat, fällt beim 7. Posaunenakkord ein Sack vom Himmel, voll und verschlossen. Der letzte Bass I stürzt hin und holt ihn sich.

Im Anschluss an den 10. Posaunenakkord werden Stimmen und Orgel synchron mit den Worten: "*La santa carità confonde tutte le diaboliche e mondane tentazioni*".

Auf den 11. Posaunenakkord und das anschliessende Bass-Solo "*e tutti i timori umani*" ("*und alle menschlichen Ängste*") hin bricht ein Höllenlärm los.

Nach dem 12. Posaunenakkord singen die Bässe synchron in *Gegenbewegung*:

*"La santa obbedienza confonde tutti i piaceri della carne,
e tiene il corpo mortificato, docile all'obbedienza dello spirito",*

dann *parallel*:

"e all'obbedienza al proprio fratello",

wobei sie sich paarweise den *Bruderkuss* geben.

Nach dem 13. Posaunenakkord verbeugen sich alle Bässe, summend zu den gesungenen Worten eines Tenores:

"e rende l'uomo soggetto a tutti gli uomini di questo mondo",

Dann gehen alle Bässe zum Vogelkäfig, während einzelne Tenöre und Bässe singen:

*"e non soltanto agli uomini ma anche
agli animali
alle fiere ..."*

Die letzten Worte "*in quanto sarà loro permesso dal Signore*" werden mit der synchron geäußerten Zahl "*tre-dí-ci*" (dreizehn) abgeschlossen.

Die Glocken läuten.

Einer trägt den Vogelkäfig an einer Stange, geht voran, und alle folgen in 2er-Reihe hinterher, zuletzt der mit dem Sack. Nun kommen auch die Tenöre — in weisser Kutte — und reihen sich hinter die Bässe. Alle murmeln den 13. Vers und gehen in Prozession hinaus.

Draussen stellen sie sich vor dem Portal im Kreis auf. Der erste Bass II nimmt den Käfig herunter und ruft noch einmal zum heiligen Gehorsam "*auch gegenüber den zahmen und wilden Tieren*" auf. Die anderen imitieren daraufhin Vogellaute mit den Silben der Worte "*anche agli animali, alle fiere*", klappern und schellen und trappeln, und dabei

wird der Vogel freigelassen.

Dann ziehen die Sänger in Prozession zu einer eingefriedeten Steinplatte auf dem Vorplatz, stellen sich in Schlange vor die Platte. Der Sänger mit dem Sack geht voran, öffnet den Sack bei der Platte, nimmt eine braune Kokosnuss heraus, stellt sich vor den Stein, hebt die Nuss über den Kopf, schliesst die Augen, denkt sich einen Wunsch —

die anderen klappern, schellen, trappeln, singen die Silbe "*Lo* — "
mit steigendem Glissando und *crescendo* ———
und wirft mit Schwung die Nuss auf die Steinplatte.

Beim Aufschlag der Nuss singen alle *fortissimo* die zweite Silbe "*di*" mit anschliessender Generalpause.

So wie der erste werfen nun schnell nacheinander alle Sänger jeder eine Kokosnuss in Stücke, während die anderen jedesmal die *crescendierte* Silbe ändern:

"del-le / vir-tù / lo-di / del-le / vir-tù" / etc.

Zum Schluss reihen sich wieder alle hintereinander und ziehen in Prozession davon, stündig murmelnd und mit klappern, schellen und klatschen die Verse interpunktierend:

{ "*La santa obbedienza rende l'uomo soggetto a tutti gli uomini di questo mondo* *f*
e non soltanto agli uomini ma anche agli animali, alle fiere, *f* *f* *f*
così che possono fare di lui quello che vogliono, *f* *f* *f*
in quanto sarà loro permesso dal Signore. *f* *f* *f* }

Quindi tutti i bassi vanno verso la gabbia. Tenori e bassi cantano liberamente:

** e non soltanto agli uomini ma anche
agli animali,
alle fiere... **

Le ultime parole ** in quanto sarà loro permesso dal Signore ** vengono completate con il numero ** tre-di-ci ** sussurrato sincronicamente.

Suonano le campane.

Uno regge la gabbia ad una stanga, e precede gli altri che lo seguono in fila per due, l'ultimo è quello con il sacco. Ora arrivano anche i tenori, in tonaca bianca, e si allineano dietro i bassi. Tutti mormorano il 13. verso e avanzano in processione.

Fuori si dispongono in circolo davanti al portale. Il primo Basso II cala la gabbia e richiama ancora alla santa obbedienza ** anche agli animali, alle fiere **. Gli altri imitano le grida degli uccelli con le sillabe delle parole ** anche agli animali, alle fiere **, suonano campanelli di legno e di chiesa, battono i piedi, e nel contempo

L'uccello viene lasciato libero.

Si dirigono quindi in processione verso un lastrone di pietra recintato sul piazzale e vi si dispongono in fila davanti. Il cantante con il sacco avanza, apre il sacco accanto al lastrone, ne estrae una noce di cocco, si mette davanti alla pietra, solleva la noce sopra il capo, chiude gli occhi, formula mentalmente un desiderio —

gli altri scampanellano e battono i piedi, cantano la sillaba ** Lo — **
con un glissando ascendente in *crescendo* —————
e scaraventa con forza la noce sul lastrone.

Nel momento in cui la noce si spacca tutti cantano *fortissimo* la seconda sillaba ** di ** seguita da una pausa generale.

Come il primo, un cantante dopo l'altro rapidamente manda in pezzi una noce di cocco, mentre gli altri mutano ogni volta la sillaba in crescendo

" del-le / vir-tù / lo-di / del-le / vir-tù" / ecc.

Infine si rimettono uno dietro l'altro e procedono in processione, continuando a mormorare e intercalando ai versi il suono dei campanelli e dei battimani:

⌈ *"La santa obbedienza rende l'uomo soggetto a tutti gli uomini di questo mondo* ♪
e non soltanto agli uomini ma anche agli animali, alle fiere, ♪♪
così che possono fare di lui quello che vogliono, ♪♪ ♪
in quanto sarà loro permesso dal Signore. ♪♪ ♪

Terzo assolo del
basso da
« fagno di Lucifer ».

5 [7] 4 5 [10]

LIBERA

© Copyright by Schott & Co. Ltd. (1941) LONDON: SCHOTT & CO. LTD. (Schott Music, Inc.)

Detailed description: This system shows the beginning of the bass solo. It consists of three staves: a vocal line (LIBERA), a piano accompaniment line, and a bass line. The vocal line starts with a measure containing a circled '5' and a '7' above it, followed by a measure with a circled '4'. The piano accompaniment features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes. The bass line has a circled '5' above the first measure and a circled '10' above the second measure. There are various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings throughout.

4 [7] 5 6

LIBERA

© Copyright by Schott & Co. Ltd. (1941) LONDON: SCHOTT & CO. LTD. (Schott Music, Inc.)

Detailed description: This system continues the bass solo. It features three staves. The vocal line has a circled '4' above the first measure, a circled '5' above the second measure, and a circled '6' above the third measure. The piano accompaniment continues with intricate rhythmic patterns. The bass line has a circled '4' above the first measure, a circled '5' above the second measure, and a circled '6' above the third measure. The system includes various musical notations like slurs, accents, and dynamic markings.

7 [10] 4 2 [7] 6

LIBERA

© Copyright by Schott & Co. Ltd. (1941) LONDON: SCHOTT & CO. LTD. (Schott Music, Inc.)

Detailed description: This system continues the bass solo. It features three staves. The vocal line has a circled '7' above the first measure, a circled '4' above the second measure, a circled '2' above the third measure, and a circled '6' above the fourth measure. The piano accompaniment continues with intricate rhythmic patterns. The bass line has a circled '7' above the first measure, a circled '4' above the second measure, a circled '2' above the third measure, and a circled '6' above the fourth measure. The system includes various musical notations like slurs, accents, and dynamic markings.

LIBERA

© Copyright by Schott & Co. Ltd. (1941) LONDON: SCHOTT & CO. LTD. (Schott Music, Inc.)

Detailed description: This system continues the bass solo. It features three staves. The vocal line has a circled '4' above the first measure, a circled '6' above the second measure, and a circled '6' above the third measure. The piano accompaniment continues with intricate rhythmic patterns. The bass line has a circled '4' above the first measure, a circled '6' above the second measure, and a circled '6' above the third measure. The system includes various musical notations like slurs, accents, and dynamic markings.